



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 18 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 18 agosto 2017

Albinea

18/08/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Reggio Emilia) Pagina 49
A CACCIA DI AFFARI AD ALBINEA E SAN MARTINO 1

Quattro Castella

18/08/2017 *Gazzetta di Reggio* Pagina 40 *ALESSANDRO ZELIOLI*
«Tubo d' acqua rotto da giorni» 2

18/08/2017 *La Voce di Reggio Emilia* Pagina 16
Tra Matilde e Susy Blady 3

18/08/2017 *La Voce di Reggio Emilia* Pagina 19
"La signora Matilde. Gossip dal Medioevo" al Castello del Bianello 4

Vezzano sul Crostolo

18/08/2017 *Gazzetta di Reggio* Pagina 40 *DOMENICO AMIDATI, ADRIANO ARATI*
Vento forte e siccità, la montagna brucia 5

18/08/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Reggio Emilia) Pagina 48
Notte di paura alla Fornace di Pecorile Maxi incendio spento dai vigili... 7

18/08/2017 *La Voce di Reggio Emilia* Pagina 18
Carpineti e Vezzano assediate dal fuoco, decine di ettari in fumo 8

Politica locale

18/08/2017 *Gazzetta di Reggio* Pagina 1
Salvini: «Reggio la Lega Nord sta arrivando» 10

18/08/2017 *Gazzetta di Reggio* Pagina 11 *STEFANO BONACCINI*
Salvini: «Preparatevi Arriviamo a Reggio» 11

18/08/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Reggio Emilia) Pagina 41
«La nostra quotidianità stravolta dal terrore» 14

18/08/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Reggio Emilia) Pagina 46
Arte e natura si intrecciano al museo Cervi 16

18/08/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Reggio Emilia) Pagina 47
«Ciclopedonale, è ancora tutto fermo» 17

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

18/08/2017 *Il Sole 24 Ore* Pagina 13 *Salvina MorinaTonino Morina*
Fisco, proroga finalmente in Gazzetta 18

18/08/2017 *Il Sole 24 Ore* Pagina 16 *Patrizia Maciocchi*
Senza pentimento no ai «servizi» 20

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 21 *GIOVANNI GALLI*
Fisco, rinvio versamenti ampio 22

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 21 *SERGIO TROVATO*
Tassa rifiuti in linea con regole Ue 23

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 22 *STEFANO MANZELLI*
Nei comuni è off limits l' archivio veicoli rubati 25

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 25
Condhotel, corsia di favore per i comuni 26

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 28
Capacità fiscali e fabbisogni pesano di più 28

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 29 *PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI*
Appalti, la gara è un optional 29

18/08/2017 *Italia Oggi* Pagina 29
Concessionari, obbligo di evidenza pubblica 31

Albinea

A CACCIA DI AFFARI AD ALBINEA E SAN MARTINO

TEMPO d' estate, tempo di mercatini serali ad Albinea, con il tradizionale appuntamento del venerdì sera, che si ripete oggi dalle 20 alle 24 in piazza Cavicchioni e strade limitrofe del centro storico. Si va alla ricerca di oggetti d' antiquariato e di artigianato. A caccia di affari anche al mercatino del riuso di San Martino in Rio, in programma domenica dalle 10 fino a sera, nel centro storico del paese, a cura dell' associazione dei commercianti Il Castello 2. Informazioni: tel. 342-7797299.

13

VENEDÌ 18 AGOSTO 2017 **Il Resto del Carlino**

Spettacoli

REGGIO
CULTURA / SOCIETÀ

A CACCIA DI AFFARI AD ALBINEA E SAN MARTINO

TEMPO d' estate, tempo di mercatini serali ad Albinea, con il tradizionale appuntamento del venerdì sera, che si ripete oggi dalle 20 alle 24 in piazza Cavicchioni e strade limitrofe del centro storico. Si va alla ricerca di oggetti d' antiquariato e di artigianato. A caccia di affari anche al mercatino del riuso di San Martino in Rio, in programma domenica dalle 10 fino a sera, nel centro storico del paese, a cura dell' associazione dei commercianti Il Castello 2. Informazioni: tel. 342-7797299.

SULL'APPENNINO

A Cerreto Alpi la notte è più scura

UN ALFREO scalando all' insegna degli eroi in Giappone, che si conferma mostro protagonista per chi non è al mare. A Salsomaggiore, il cinema di viale...
A Cerreto Alpi, la notte è più scura. Dopo lo straordinario successo la scorsa estate della tournée emiliana del Cirque du Soleil, riprende nella Bassa il viaggio della rassegna di circo contemporaneo «I vetri magici», in Emilia, che porta diverse compagnie internazionali nelle province di Reggio e Parma, con tappa pure a Novellara, da oggi a domenica, con inizio alle 21,30 nel cortile della Rocca dei Gonzaga.

A NOVELLARA ARRIVA IL COLLECTIF DE LA BASCULE

Quegli incredibili acrobati

Evoluzioni vertiginose, salti altissimi: è il circo degli atleti



DOPO lo straordinario successo la scorsa estate della tournée emiliana del Cirque du Soleil, riprende nella Bassa il viaggio della rassegna di circo contemporaneo «I vetri magici», in Emilia, che porta diverse compagnie internazionali nelle province di Reggio e Parma, con tappa pure a Novellara, da oggi a domenica, con inizio alle 21,30 nel cortile della Rocca dei Gonzaga.

In scena lo spettacolo «Quando qualcuno si muove» del Collectif de la Bascule. Cinque talentuosi acrobati si esibiscono in evoluzioni mozzafiato sulla bascula sghemba, indagando cosa accade quando i corpi si spostano, frangono l'aria, si incontrano. Ed è così che il mondo si mette a girare più in fretta, si moltiplicano gli incontri, l'entropia accelera... Lo spettacolo nasce la tradizione circense francese all'estetica contemporanea: il pubblico assiste ad acrobazie vertiginose, al limite dell'impossibile, salti altissimi, rapidissimi volaggi, immerse in un'atmosfera poetica e estetica.

L'APPUNTAMENTO alle 21,30 nel cortile della Rocca di Novellara con il Collectif de la Bascule.

Se mangi la pizza fai un piacere a tutti

DOMANI è domenica dalle 19 sera «Una pizza con il cuore», manifestazione a scopo benefico per ottenere i fondi necessari al rinnovo delle postazioni internet della biblioteca comunale di Guastalla. L'evento si svolge nell'area Cantonese di Guastalla, a cura della pizzeria Franco e Miki. A Piave in Po-La Quadra, al lago di Guastalla, si terrà il Festival della Musica. A San Rocco, stasera e domani sera «Centino insieme» con musiche tradizionali e pizza, musica e poco di beneficenza.

Alla festa del grano è giorno di pigiatura

UN NUOVO fine settimana di eventi alla festa del Grano, a Olmo di Giannico. Stasera ballo folk con Diego Lombardi e Tomia Tolusso, cabaret dialettale allo spazio comunale, pigiatura dell'uva all'antica, dance country, un concerto del Pianeta Zero. Domani si balla con Castellina Pini, mentre allo spazio comunale si esibiscono Mauro Inzerici e Mauro Zanni. Allo sport ballo il Remember Marabò, oltre al concerto dei Blood Brothers. Domenica prano alla festa, in serata ballo folk, cabaret, esibizioni all'antica, balli italiani, incontri sulla sicurezza e il concerto dei Dison Inferno.

«Tubo d' acqua rotto da giorni»

Perdita nella zona sportiva a Marola: «Iren non interviene: è uno spreco»

CARPINETI «Si parla tanto di carenza d' acqua e di siccità, ma poi si scopre che Iren impiega quattro giorni per uscire a chiudere una falla che spreca metri cubi d' acqua per la rottura di una tubatura. Una cosa inaccettabile per chi paga le utenze con puntualità e pensa di avere diritto a servizi di emergenza che potrebbero impedire gravi predite per l' intera comunità». A gridare allo scandalo è Vittorio Malvezzi, residente a Puianello ma originario di Marola. E proprio di una rottura che si è palesata sabato scorso a Marola, per la quale sono stati immediatamente allertati i numeri preposti all' emergenza di Iren, gli è stato risposto che, causa le festività ferragostane, quella rottura doveva attendere almeno quattro giorni.

«Subito pensavo ad uno scherzo - prosegue Malvezzi -. Quando l' operatore mi ha confermato che non sarebbero intervenuti prima di quattro giorni mi sono alterato, alzando anche la voce, per far sentire le mie ragioni. Uno spreco inaudito che con poco si poteva evitare, soprattutto in un periodo nel quale i nostri governanti sbandierano misure di ristrettezza al fine di tamponare la carenza idrica del nostro Paese».

Malvezzi ha richiamato Iren nei giorni seguenti.

«Più volte, segnalando che la situazione stava peggiorando. Il rigagnolo che si era palesato sabato nei giorni a seguire si è allargato, diventando un vero e proprio ruscello: una perdita di 500 metri cubi d' acqua al giorno. Questa è acqua dell' acquedotto che consumiamo».

La perdita si è verificata nella zona che scende verso il campo sportivo di Marola.

«Una zona anche facilmente raggiungibile. Non so se sia accaduto anche in altre parti.

Pare che siano state numerose le chiamate per rotture che hanno impedito ad Iren di intervenire con tempestività - conclude Malvezzi -. Di certo il risultato è che sono stati sprecati metri cubi di acqua.

Ora pare che gli addetti verranno lunedì prossimo. Una cosa davvero incredibile».

Alessandro Zelioli.



Villa Minozzo, fuga di gas al distributore

di A. LAMBERTI
Una situazione di potenziale grande pericolo è stata sfuggita al compagnia intercomunale degli Iren. Al distributore Toglioli di Villa Minozzo, nel mattino di venerdì, una perdita di gas ha provocato un incendio che ha causato la rottura di una tubatura.

Un incidente che ha causato la rottura di una tubatura di gas, ha provocato un incendio che ha causato la rottura di una tubatura. L'incidente è avvenuto venerdì mattina a Villa Minozzo, nel mattino di venerdì, una perdita di gas ha provocato un incendio che ha causato la rottura di una tubatura.

Vento forte e siccità, la montagna brucia

Vigili del fuoco impegnati per oltre 36 ore per domare incendi a Pecorelle di Vezzano e in due località di Carpineti



Un incendio di vaste dimensioni per i vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte tra mercoledì 4 e giovedì 5 per la Pecorelle di Vezzano nella zona della distretta di Carpineti.

di Adriano Arioli e Domenico Andreatti
L'incendio si è verificato venerdì notte, nel territorio di Pecorelle di Vezzano, in un'area di circa 10 ettari. Gli incendi si sono verificati in due località di Carpineti, Pecorelle di Vezzano e in due località di Carpineti.

Il sindaco Mauro Bigi
chiede ai concittadini la massima attenzione e ringraziamenti per il supporto ricevuto durante le operazioni di spegnimento.

«Tubo d'acqua rotto da giorni»

Perdita nella zona sportiva a Marola: «Iren non interviene: è uno spreco»

di Carmelo
Il proprietario di una casa che si trova in via... ha segnalato una perdita di acqua che si è verificata da diversi giorni.



La perdita nella zona sportiva a Marola: un tubo rotto da giorni.

Tra Matilde e Susy Blady

Continua la stagione estiva di eventi al castello di **Bianello**. Venerdì 18 agosto il cartellone promosso dall'Amministrazione comunale di **Quattro Castella** propone alle 21.30 la proiezione gratuita del film "La signora Matilde. Gossip dal Medioevo". La pellicola, prodotta da PopCult con la regia di Marco Melluso e Diego Schiavo, vede tra gli interpreti Susy Blady e Luciano Manzalini. Ma non ci sarà soltanto il cinema nella serata di venerdì. Dalle ore 18, infatti, le guide di Ideanatura accompagneranno i visitatori alla scoperta del maniero con visite guidate previsti fino all'inizio del film. Ci sarà anche la possibilità di effettuare una escursione guidata nel Parco del **Bianello** con partenza alle 18.30 (informazioni 338.6744818).

20 agosto San Polo d'Enza - località Pontenovo Mostra mercato di auto, moto e ricambi d'epoca - c/o Centro Commerciale - ore 8,30 - Info: Scuderia Terre Matildiche (sig. Giacomo) tel. 338.8216385.

16 | La VOCE | SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIOEMILIA.COM | VENERDÌ 18 AGOSTO 2017

Reggio Emilia

IN AGENDA

Gli appuntamenti da non perdere tra sagre, fiere e feste di paese

Festa del Grano
Fino al 23 agosto Guastato - località Oliva XXIV Festa del Grano - festa di prodotti, vendita del grano, raccolta del grano, cottura del foraggio Perugino. Organizza: associazione degli esperti, centro del grano, papaveri di Cava, seminatore, consorzio, Italia, società, aziende agricole, aziende - via Novato - dalle 18.30 alle 23.30 - Chiusura: giorno 7 - 13 agosto - Info: Comune A.S. Viale tel. 0522/678450; 348/829676

Jam Session in Blues
Il 19 agosto Volo - località Circonvallazione Dico - performance musicale contemporanea di vari artisti e gruppi accompaniati dalla presenza del coro di voci maschili di San Giorgio - ore 21 - Info: Comune tel. 0522/611522

Tombolata ferragostana
Da tre pomeriggi per gli anni della tombola. Appuntamento con la tombola del 19/22 agosto a Scandola, in 3 giorni di gioco con premi fantastici aggiunti al sorteggio classico, per i premi 15.000.000 della Montagna

In giro per le aie
Higopoli Castelnuovo Monti - località Orto di Grano - In giro per le aie - mattina e dopo

Fiera di Costaferrata
19/20 agosto Coste - località Piazzi Fiera di Costaferrata - gastronomia, fatic, Comune tel. 0522/661115

A caccia di stelle cadenti
Financiati dal vino le iniziative organizzate dal Gallo. L'associazione che gestisce l'osservatorio astronomico Gallo Volterra di Costaferrata. Progetta nelle giornate di Settembre di portare osservare le stelle cadenti, Giove, Saturno e la Luna con l'ausilio degli esperti con presentazione obbligatoria, fissati per il 21 e il 28 agosto. Di Italia, 400/25, l'ingresso costa 1,50 euro, per prenotare chiamare il numero 338/6744818.

Tra Matilde

Susy Blady
Continua la stagione estiva di eventi al castello di **Bianello**. Venerdì 18 agosto il cartellone promosso dall'Amministrazione comunale di **Quattro Castella** propone alle 21.30 la proiezione gratuita del film "La signora Matilde. Gossip dal Medioevo". La pellicola, prodotta da PopCult con la regia di Marco Melluso e Diego Schiavo, vede tra gli interpreti Susy Blady e Luciano Manzalini. Ma non ci sarà soltanto il cinema nella serata di venerdì. Dalle ore 18, infatti, le guide di Ideanatura accompagneranno i visitatori alla scoperta del maniero con visite guidate previsti fino all'inizio del film. Ci sarà anche la possibilità di effettuare una escursione guidata nel Parco del **Bianello** con partenza alle 18.30 (informazioni 338.6744818).

AcuSting a Canossa
Venerdì 18 agosto alle 21.30 Immersi nella natura accolgono del nome Appennino appennino ancora sulla rete degli

Sagra San Geseio
18/22 agosto Roncole Sagra di San Geseio - sagra di prodotti - sagra Matilde, ore 21 - Info: Pio Lico tel. 0522/652525; 338/829676

Festa sul Castello
19/20 agosto Castelnuovo nei Monti - località Villa Fava sul Castello - nel Castello, 19 agosto ore 18.30, 20 agosto dalle 10 alle 19 - Info: Comune tel. 0522/610111

Mostra mercato d'auto e ricambi
20 agosto San Polo d'Enza - località Pontenovo Mostra mercato di auto, moto e ricambi d'epoca - c/o Centro Commerciale - ore 8,30 - Info: Scuderia Terre Matildiche (sig. Giacomo) tel. 338/6744818

Mercatino del riuso
20 agosto San Martino in Rio Mercatino del riuso - esposizione e vendita di materiale usato - in corso storico - dalle 10 alle 18 - Info: Comune tel. 0522/652111/100700 - Associazione Commercianti "Il Castello" 7 tel. 342/719729

Profumi d'appennino a VISO
20 agosto Roncole Sagra di San Geseio - sagra di prodotti - sagra Matilde, ore 21 - Info: Pio Lico tel. 0522/652525

Appennino, olio pane a VISO
20 agosto Castelnuovo nei Monti - località Villa Fava sul Castello - nel Castello, 19 agosto ore 18.30, 20 agosto dalle 10 alle 19 - Info: Comune tel. 0522/610111

I prodotti del sottobosco
20 agosto Ligonchio Il sagra dei prodotti del sottobosco - sagra di prodotti - sagra Matilde, ore 21 - Info: Pio Lico tel. 0522/652525

La tradizione del Maggio
20 agosto Villa Mirano - località Circonvallazione XXXIX Maggio 7/8 Tradizione del Maggio - ore 18 - Info: Associazione V. Debi - sede della Compagnia del Maggio - tel. 338/6744818

Il comploanello della Banda
22 agosto Veruggio Bassi Campagnano - Banda concertistica itinerante in occasione del 250° anniversario della fondazione della Banda di Dinamo Luigi Anelli - corso Marconi - ore 21

La VOCE di REGGIO EMILIA QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Abbonati ora!

ABBONAMENTO DIGITALE MULTIMEDIALE

| | | | | |
|-------------------------|------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| SINGOLA COPIA 0,50 € | 1 MESE 9,00 € | 3 MESI 27,00 € | 6 MESI 50,00 € | 12 MESI 90,00 € |
|-------------------------|------------------|-------------------|-------------------|--------------------|

Per sottoscrivere un abbonamento alla versione digitale multimediale, accedi al sito www.lavoceinreggioemilia.it e segui le istruzioni. Da tablet e smartphone, puoi scaricare la pratica applicazione sia su App Store (Apple) sia su Google Play (Android). Puoi pagare con carta di credito, PayPal, bonifico bancario (Info: numero e Fax tel. - ISAN IT027000012834000104401379) Per info: commerciale@lavoceinreggioemilia.it tel. 0522/434442

La Voce di Reggio Emilia | www.lavoceinreggioemilia.it | @LaVoceIRE

"La signora Matilde. Gossip dal Medioevo" al Castello del Bianello

QUATTRO CASTELLA Continua la stagione estiva di eventi al castello di **Bianello**.

Oggi venerdì 18 agosto il cartellone promosso dall'Amministrazione comunale di Quattro Castella propone alle 21.30 la proiezione gratuita del film "La signora Matilde. Gossip dal Medioevo". La pellicola, prodotta da PopCult con la regia di Marco Melluso e Diego Schiavo, vede tra gli interpreti Susy Blady e Luciano Manzalini.

Ma non ci sarà soltanto il cinema nella serata di venerdì.

Dalle ore 18, infatti, le guide di Idea natura accompagneranno i visitatori alla scoperta del maniero con visite guidate previsti fino all'inizio del film.

Ci sarà anche la possibilità di effettuare una escursione guidata nel Parco del **Bianello** con partenza alle 18.30 (informazioni 338.6744818).

Dalle ore 19 sarà in funzione il servizio di bus navetta gratuito con partenza dal piazzale della chiesa di S. Antonino. Il ristorante del castello sarà aperto per tutta la serata anche con servizio di bar.

Nella foto una immagine del film "La signora Matilde. Gossip dal Medioevo" con la regia di Marco Melluso e Diego Schiavo.



I lavori annunciati e poi rinviati della piazza fanno litigare S. Ilario

L'improvvisazione è il tratto caratteristico del Sindaco, della Giunta e degli assessori competenti.



Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

| VEN 18 AGO | Mattino | Pomeriggio | Sera | Notte | GAB 19 AGO | Mattino | Pomeriggio | Sera | Notte |
|--------------|---------|------------|--------|--------|--------------|---------|------------|---------|---------|
| Temperature | 21°C | 28°C | 28°C | 21°C | Temperature | 21°C | 28°C | 28°C | 21°C |
| Vento | 21 km/h | 11 km/h | 7 km/h | 2 km/h | Vento | 15 km/h | 15 km/h | 15 km/h | 15 km/h |
| Zona termica | 300-11 | 302-11 | 430-11 | 300-11 | Zona termica | 300-11 | 430-11 | 300-11 | 300-11 |
| Umidità | 40% | 30% | 30% | 45% | Umidità | 40% | 30% | 30% | 45% |

Il sole
Sorge alle 06:24 | Tramonta alle 20:17

La luna
Primo quarto 03/09/2017
Piena 09/09/2017
Ultimo quarto 15/09/2017
Nuova 21/09/2017

Altezza dei primi punti (PM10)
Parma 30
Piacenza 25
Reggio Emilia 30
Modena 20
Bologna 18
Ferrara 18
Ravenna 18
Forlì-Cesena 15
Brescia 21

Vento forte e siccità, la montagna brucia

Vigili del fuoco impegnati per oltre 36 ore per domare incendi a Pecorile di Vezzano e in due località di Carpineti

di Adriano Arati e Domenico Amidati
CARPINETI Ricadute su ricadute, provocate dal caldo e da boschi secchi come non accadeva da anni.

Continua l'emergenza incendi nella montagna reggiana.

Rispetto all'anno scorso gli incendi boschivi sono aumentati del 30% ma con questo andamento degli ultimi giorni si rischia un incremento ancora maggiore e dunque i conti si faranno alla fine.

Il rogo più vasto si è sviluppato nella notte tra mercoledì e ieri a Pecorile, nel territorio di Vezzano, e ha interessato circa sette ettari di bosco e sottobosco.

Dopo i due roghi del fine settimana scorso a Valestra e Lamburana, gli incendi hanno di nuovo colpito anche il territorio di Carpineti: le fiamme hanno ripreso forza negli stessi punti e sono state arginate grazie all'intervento dei vigili del fuoco e tanti volontari. Un terzo incendio ha impegnato tre squadre dei vigili nel pomeriggio: 4 mila metri quadri di boscaglia sono andati in fiamme in località Fola, vicino al monte di San Vitale.

Più di 24 ore di lavoro intensissimo dunque per i vigili del fuoco. A Pecorile, precisamente in località Fornace, l'allarme è scattato alle 22 di mercoledì.

Ad accorgersi dell'incendio è stato un abitante che abita nelle vicinanze, che prima ha avvertito gli abitanti di due case vicine e poi ha allertato i vigili del fuoco. Da Reggio Emilia, Castelnuovo Monti e Collagna sono arrivati 7 mezzi, 4 autobotti e 4 fuoristrada e sono entrati in azione lavorando cinque ore per poter estinguere le fiamme ed evitare che le lingue di fuoco si propagassero vicino alle case e divorando altra vegetazione.

Verso le 23 i vigili avevano spento le fiamme più vicine alle abitazioni e poi le altre, intorno alle tre si poteva dire che le fiamme erano state domate. Il fuoco ha interessato circa sette ettari a sterpaglie e un boschetto della riva del Fosso del Faieto.

Il sindaco Mauro Bigi presente durante tutti gli interventi ha lanciato un appello «a prestare la massima attenzione ed evitare certi comportamenti che possono degenerare con effetti ben più gravi» e ha ringraziato tutti coloro che ieri sono intervenuti per domare l'incendio.

«Senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco - sottolinea ancora Bigi - l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze più drammatiche. Un grazie inoltre ai carabinieri del comando di Castelnuovo Monti



Vigili del fuoco intervenuti in Villa Minozzo.

Villa Minozzo, fuga di gpl al distributore

Un'esplosione di gas liquefatto ha scatenato un incendio che ha coinvolto il distributore di gas. I vigili del fuoco sono intervenuti per contenere la situazione.

Il sindaco Mauro Bigi chiede ai concittadini la massima attenzione e ringrazia i pompieri per il loro intervento tempestivo.

Vento forte e siccità, la montagna brucia

Vigili del fuoco impegnati per oltre 36 ore per domare incendi a Pecorile di Vezzano e in due località di Carpineti



Storata di super lavoro per i vigili del fuoco: sono stati impegnati tutta la notte tra mercoledì e giovedì a Pecorile di Vezzano. Sono state due fiamme a Colli di Carpineti per domare due incendi.

Il sindaco Mauro Bigi chiede ai concittadini la massima attenzione e ringrazia i pompieri per il loro intervento tempestivo.

Il sindaco Mauro Bigi chiede ai concittadini la massima attenzione e ringrazia i pompieri per il loro intervento tempestivo.

Il sindaco Mauro Bigi chiede ai concittadini la massima attenzione e ringrazia i pompieri per il loro intervento tempestivo.

Il sindaco Mauro Bigi chiede ai concittadini la massima attenzione e ringrazia i pompieri per il loro intervento tempestivo.

Il sindaco Mauro Bigi chiede ai concittadini la massima attenzione e ringrazia i pompieri per il loro intervento tempestivo.

«Tubo d'acqua rotto da giorni»

Perdita nella zona sportiva a Marola: «ren non interviene: è uno spreco»

Il proprietario di una tenuta che si è rifiutato subito di intervenire per la perdita d'acqua, ha causato un danno ambientale e sanitario.

Il sindaco Mauro Bigi ha chiesto ai concittadini di prestare attenzione e di segnalare eventuali perdite d'acqua.



La perdita nella zona sportiva a Marola: un danno ambientale e sanitario.

e alla locale stazione di **Vezzano** che, col luogotenente Pinto, hanno presenziato fino alla fine delle operazioni anche per verificare eventuali responsabilità».

Responsabilità che invece sembrano chiare per gli incendi tra martedì, mercoledì e ieri a Valestra, nell'area sopra a Montefaraone, e Lamburana a Carpineti: sono quasi di sicuro dovuti a minuscoli focolai rimasti coperti dall'altro materiale bruciato ma in grado di ripartire generando altri piccoli incendi. Si tratta di "sorgenti" ridotte che normalmente non rappresenterebbero un problema, ma le temperature alte, l'aridità e la secchezza nei boschi e nei campi fornisce eccellente "carburante". Questa stagione eccezionalmente calda ha poi ridotto l'umidità e la rugiada notturna è assente. Il potenziale rischio è quindi elevato, un'oretta di vento intenso è sufficiente a propagare anche di poco le scintille. I vari roghi di ritorno sono quasi sempre partiti di giorno e questo ha permesso a abitanti e persone in transito di notarli subito. In una zona diversa, ma sempre nell'area carpinetana, si è invece sviluppato l'incendio che nel pomeriggio ha bruciato 4mila metri quadri.

Le fiamme sono partite a qualche chilometro da Valestra, a Fola, vicino al monte di San Vitale. Qui sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco. In tutta la giornata di ieri sono state al lavoro ben dieci squadre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICO AMIDATI, ADRIANO ARATI

VEZZANO BRUCIATI SETTE ETTARI DI BOSCO, INDAGINI

Notte di paura alla Fornace di Pecorile Maxi incendio spento dai vigili del fuoco

- **VEZZANO** - DANNI irrilevanti ma tanta paura e preoccupazioni per gli abitanti delle **case** vicine dove mercoledì sera, alla Fornace di **Pecorile** in comune di Vezzano sul **Crostolo**, è divampato all'improvviso un vasto incendio, domato durante la notte dal tempestivo intervento di varie squadre dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno interessato diversi ettari di un'area boschiva e campestre dove non ci sono vigneti. Il **sindaco** di Vezzano, **Mauro Bigi**, a nome di tutta la cittadinanza, ha ringraziato pubblicamente tutti coloro che sono intervenuti, prodigandosi nello spegnimento dell'incendio che ha interessato una zona di vegetazione tra il Campola e la Costa, lambendo pericolosamente le **case** della frazione. Il **sindaco Bigi**, che mercoledì sera ha seguito sul posto le operazioni di spegnimento dell'incendio, ha detto: «Senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco dei comandi di Reggio, Castelnovo Monti e Collagna, l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze più drammatiche. Grazie inoltre ai carabinieri del Comando di Castelnovo Monti e della stazione di Vezzano che col luogotenente Pinto hanno presenziato fino alla fine delle operazioni, anche per verificare eventuali responsabilità che al momento non sono emerse in quanto, nonostante gli attenti controlli dei vigili del fuoco, non è stato possibile stabilire il punto in cui ha avuto origine l'incendio». Pertanto il **sindaco Bigi** di Vezzano conclude con un invito al senso di responsabilità di tutti: «Poiché sostanzialmente la totalità degli incendi ha sempre origine umana, colposa o dolosa, invitiamo tutti a prestare la massima attenzione ed evitare certi comportamenti in generale, ma in particolare in queste giornate di grande caldo, che possono degenerare con effetti ben più gravi. La sicurezza di tutti passa attraverso i comportamenti e atteggiamenti, anche piccoli, di ognuno di noi». s.b.

12 **il Resto del Carlino** VENERDI 18 AGOSTO 2017

MONTAGNA

CARPINETI A FUOCO 4.000 METRI QUADRATI DI BOSCAGLIA
ALTRI incendio boschivo ieri pomeriggio, in località Fola di Santa Caterina a Carpineti. È intervenuta intorno alle 14 la squadra antincendio boschivo più due squadre da Reggio e Castelnovo. Di circa 4.000 metri l'area interessata dalle fiamme. Il rogo è stato spento dopo due ore.

VILLA MINOZZO IL GAS PIU' PESANTE DELL'ARIA SI ERA DIFFUSO A TERRA: INTERVENTO DEI POMPIERI CON ACQUA NEBULIZZATA

Fuga di gpl al distributore, esplosione evitata in extremis

- VILLA MINOZZO - Non è eccessivo definire quella di ieri a Villa Minozzo una tragedia sfiorata. Un'improvvisa fuga di gas da una colonna del distributore Tosi Eq all'ingresso del paese si è infatti verificata nella tarda mattinata e il gas, notoriamente più pesante dell'aria, si è subito diffuso a livello del terreno. Fortunatamente, una signora giunta per recare a scuola un semplice nutrizionalmente di qualità generato al suolo avrebbe potuto innescare un'esplosione. Fortunatamente, la squadra antincendio boschiva presente sul posto è intervenuta in brevissimo tempo e ha potuto in primo luogo intercettare il punto della perdita, poi disperdere il gas attraverso l'uso di acqua nebulizzata. Il stato così evitare il peggio ma il pericolo, come detto, è stato davvero grande. Sono intervenuti anche pompieri di Castelnovo Monti che hanno beneficiato i pozzi e le cunicoli presenti sulla strada, spazi anche angusti in cui il gas avrebbe potuto accumularsi. Sono in corso indagini per stabilire le cause della fuga di gas, che si è verificata spontaneamente, gli standard molto rigidi di sicurezza che vengono applicati nella filiera di distribuzione del gpl.



Un intero paese per l'ultimo saluto a Luca

A Bocca i funerali del 27enne morto a Formentera. Il sindaco: «Solo dolore»



VEZZANO BRUCIATI SETTE ETTARI DI BOSCO, INDAGINI
Notte di paura alla Fornace di Pecorile Maxi incendio spento dai vigili del fuoco

DANNI irrilevanti ma tanta paura e preoccupazioni per gli abitanti delle case vicine dove mercoledì sera, alla Fornace di Pecorile in comune di Vezzano sul Crostolo, è divampato all'improvviso un vasto incendio, domato durante la notte dal tempestivo intervento di varie squadre dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno interessato diversi ettari di un'area boschiva e campestre dove non ci sono vigneti. Il sindaco di Vezzano, Mauro Bigi, a nome di tutta la cittadinanza, ha ringraziato pubblicamente tutti coloro che sono intervenuti, prodigandosi nello spegnimento dell'incendio che ha interessato una zona di vegetazione tra il Campola e la Costa, lambendo pericolosamente le case della frazione. Il sindaco Bigi, che mercoledì sera ha seguito sul posto le operazioni di spegnimento dell'incendio, ha detto: «Senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco dei comandi di Reggio, Castelnovo Monti e Collagna, l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze più drammatiche. Grazie inoltre ai carabinieri del Comando di Castelnovo Monti e della stazione di Vezzano che col luogotenente Pinto hanno presenziato fino alla fine delle operazioni, anche per verificare eventuali responsabilità che al momento non sono emerse in quanto, nonostante gli attenti controlli dei vigili del fuoco, non è stato possibile stabilire il punto in cui ha avuto origine l'incendio». Pertanto il sindaco Bigi di Vezzano con-



Due incendi del rogo
Foto V.F.F. Reggio e San Vezzano su Rf

clude con un invito al senso di responsabilità di tutti: «Poiché sostanzialmente la totalità degli incendi ha sempre origine umana, colposa o dolosa, invitiamo tutti a prestare la massima attenzione ed evitare certi comportamenti in generale, ma in particolare in queste giornate di grande caldo, che possono degenerare con effetti ben più gravi. La sicurezza di tutti passa attraverso i comportamenti e atteggiamenti, anche piccoli, di ognuno di noi». a.b.

Carpineti e Vezzano assediate dal fuoco, decine di ettari in fumo

Alcune case minacciate dal fronte di fuoco Indagini avviate sulle cause, non scontate

VEZZANO / CARPINETI Allarme incendi a Pecorile di Vezzano e a Fola di Carpineti. Un vasto e spaventoso incendio è divampato nella serata di mercoledì, intorno alle ore 21, in località Fornace poco prima della frazione di Pecorile nel comune di Vezzano in una zona di sottobosco e sterpaglie. L'area coinvolta è di circa sette ettari. L'allarme è stato lanciato alla centrale del 115 che ha prontamente inviato quattro squadre dei vigili del fuoco (del comando di Reggio, del distaccamento di Castelnuovo Monti e dei volontari di Collagna) che sono rimasti impegnati per diverse ore per riportare la situazione sotto controllo. I pompieri hanno poi domato le fiamme intorno alle quattro di notte. Il rogo ha distrutto un'ampia zona di vegetazione tra il Campola e la Costa, lambendo pericolosamente alcune case che fortunatamente, grazie alla tempestiva azione dei vigili del fuoco, non sono state poi interessate. Sul luogo è pure subito arrivato il sindaco di Vezzano Mauro Bigi che ieri ha poi diffuso una nota per lanciare un appello a evitare comportamenti pericolosi. «A nome dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza - sottolinea Bigi - intendo ringraziare anche pubblicamente tutti coloro che sono intervenuti per domare l'incendio divampato alla Fornace di Pecorile. Senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco dei comandi di Reggio Emilia, Castelnuovo Monti e Collagna l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze più drammatiche». Il primo cittadino ringrazia inoltre i carabinieri del «comando di Castelnuovo Monti e della locale stazione di Vezzano che col luogotenente Pinto hanno presenziato fino alla fine delle operazioni, anche per verificare eventuali responsabilità. Poiché sostanzialmente la totalità degli incendi ha origine umana, colposa o dolosa, invitiamo tutti a prestare la massima attenzione ed evitare certi comportamenti, in generale ma in particolare in queste giornate di grande caldo, che possono degenerare con effetti ben più gravi. La sicurezza di tutti passa dagli atteggiamenti, anche piccoli, di ciascuno di noi».

Le cause del rogo sono ancora da accertare con esattezza. Ieri mattina i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri, hanno compiuto sul posto un sopralluogo per cercare di capire l'origine. Un altro rogo, in una zona boschiva, si è verificato ieri pomeriggio alle 15 a Fola di Santa Caterina di Carpineti, pendice

18 | La VOCE **MONTAGNA** VENERDÌ 18 AGOSTO 2017

VILLA MINGOZZO

Fuga di gas dalla colonnina del benzinaio, intervengono i vigili del fuoco

VILLA MINGOZZO Attimi di apprensione ieri a Villa Mingozzo alla periferia del paese, dove c'è stata una fuga di gas dal gasciolo di una colonnina distributrice carburanti. Fortunatamente, intervenuta la squadra Antincendio locale distacca a Villa per il controllo dell'area. I vigili del fuoco hanno appurato una situazione di pericolo per il benzinaio e hanno provveduto a intervenire rapidamente, per intercettare la perdita e disporre il gas fuoriuscito mediante impiego di acqua nebulizzata. In seguito sono intervenuti anche gli uomini della stazione di Castelnuovo Monti per la bonifica di benzina e olii e il fucile incendiario. Come noto il gas è un gas pesante e pertanto si deposita a terra.

L'intervento dei vigili del fuoco non ha causato particolari conseguenze sulla normale attività del paese, se si è dovuto necessariamente prendere particolari misure di sicurezza.

Carpineti e Vezzano assediate dal fuoco, decine di ettari in fumo

Alcune case minacciate dal fronte di fuoco Indagini avviate sulle cause, non scontate

VEZZANO / CARPINETI Allarme incendi a Pecorile di Vezzano e a Fola di Carpineti. Un vasto e spaventoso incendio è divampato nella serata di mercoledì, intorno alle ore 21, in località Fornace poco prima della frazione di Pecorile nel comune di Vezzano in una zona di sottobosco e sterpaglie. L'area coinvolta è di circa sette ettari. L'allarme è stato lanciato alla centrale del 115 che ha prontamente inviato quattro squadre dei vigili del fuoco (del comando di Reggio, del distaccamento di Castelnuovo Monti e dei volontari di Collagna) che sono rimasti impegnati per diverse ore per riportare la situazione sotto controllo. I pompieri hanno poi domato le fiamme intorno alle quattro di notte. Il rogo ha distrutto un'ampia zona di vegetazione tra il Campola e la Costa, lambendo pericolosamente alcune case che fortunatamente, grazie alla tempestiva azione dei vigili del fuoco, non sono state poi interessate. Sul luogo è pure subito arrivato il sindaco di Vezzano Mauro Bigi che ieri ha poi diffuso una nota per lanciare un appello a evitare comportamenti pericolosi. «A nome dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza - sottolinea Bigi - intendo ringraziare anche pubblicamente tutti coloro che sono intervenuti per domare l'incendio divampato alla Fornace di Pecorile. Senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco dei comandi di Reggio Emilia, Castelnuovo Monti e Collagna l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze più drammatiche». Il primo cittadino ringrazia inoltre i carabinieri del «comando di Castelnuovo Monti e della locale stazione di Vezzano che col luogotenente Pinto hanno presenziato fino alla fine delle operazioni, anche per verificare eventuali responsabilità. Poiché sostanzialmente la totalità degli incendi ha origine umana, colposa o dolosa, invitiamo tutti a prestare la massima attenzione ed evitare certi comportamenti, in generale ma in particolare in queste giornate di grande caldo, che possono degenerare con effetti ben più gravi. La sicurezza di tutti passa dagli atteggiamenti, anche piccoli, di ciascuno di noi».

CASINA

Un applauso per l'ultimo saluto a Luca Chiarabini

Bocco (Casina) Una bella commossa per il passaggio in pace di Luca Chiarabini, il sindaco di Casina, che è stato stroncato da un malore improvviso venerdì pomeriggio. Il primo cittadino è stato sepolto venerdì pomeriggio alle 15 a Fola di Santa Caterina di Carpineti, pendice boschiva, dove c'è stato un altro incendio. Il sindaco è stato sepolto venerdì pomeriggio alle 15 a Fola di Santa Caterina di Carpineti, pendice boschiva, dove c'è stato un altro incendio.

Un applauso per l'ultimo saluto a Luca Chiarabini. Il sindaco di Casina, Luca Chiarabini, è stato sepolto venerdì pomeriggio alle 15 a Fola di Santa Caterina di Carpineti, pendice boschiva, dove c'è stato un altro incendio.

Vezzano sul Crostolo

sud del monte San Vitale.

« L' altopiano -ha riferito il sindaco carpinetano Tiziano Borghi - e la pieve di San Vitale non sono stati interessati dalle fiamme, partite dalla strada comunale, che si sono fermate qualche centinaio di metri prima arrestate dai vigili del fuoco in un' area impervia e rocciosa.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e la Protezione civile». Nel pomeriggio di mercoledì aveva anche ripreso l' incendio sul versante nord del monte Valestra in via Monte Faraone di Carpineti che era stato domato venerdì scorso. I pompieri, tornati ancora sul luogo, hanno poi nuovamente spento le fiamme. «E' ripartito l' incendio - spiega Borghi - a causa delle braci del precedente rogo rimaste invisibili sotto la cenere nonostante i ripetuti interventi di bonifica eseguiti dai vigili del fuoco nei giorni precedenti».

Matteo Barca.

autonomia 1

Salvini: «Reggio la Lega Nord sta arrivando»

In un' intervista alla Gazzetta il segretario della Lega Nord risponde al presidente Pd della Provincia di Reggio Giammaria Manghi e quindi al governatore Bonaccini sulle vie dell' autonomia della Regione Emilia Romagna. Promette di conquistare la città "rossa rossa" alle prossime amministrative.
nSCANSANI A PAGINA 11.

OGGI C'È REZZO Dal libri più letti alle aie più frequentate per le feste d'agosto

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860
VENERDI 18 AGOSTO 2017

Reggiani nell'inferno della rambla
Testimoni della strage nel centro di Barcellona. Tredici morti, 90 feriti. Isis rivendica

Violentato un ragazzino disabile
Lo stupratore è un profugo pakistano della Bassa. Ai domiciliari

Botte al padre Motivo: soldi per la droga

Tre incendi in montagna
Al lavoro per 24 ore dieci squadre dei vigili del fuoco

Allarme per una fuga di gpl
Perdita consistente da un distributore. Lungo intervento

Autonomia 1
Salvini: «Reggio la Lega Nord sta arrivando»

Autonomia 2
Bonaccini: Zaia e Maroni sono in ritardo

BELLE CRONACHE
SANT'ILARIO
Ladro accca un bimbo col peperoncino

CASINA
Uno striscione di fotografie all'addio di Luca

VILLA MINOZZO
Allarme per una fuga di gpl

ODIO WEB
Altri attacchi e insulti alla Lusenti «Va bruciata»

CALCIO
Campionato Serie A Calendari volti e storie

COD
CAFFÈ
Concediti anche tu il meglio per la tua pausa caffè

autonomia emiliana

Salvini: «Preparatevi Arriviamo a Reggio»

«Terra di lavoro e libertà. Condivisibili le motivazioni della sinistra, di una volta» Il segretario della Lega irrompe nel dibattito sui referendum nordisti e il Pd locale

di STEFANO SCANSANI Non c'è il due senza il terzo (inatteso). Cioè Matteo Salvini. Riavvolgiamo il nastro. Lunedì il presidente della Provincia Manghi, riferendosi al governatore Bonaccini ha detto che c'è una via emiliana all' autonomia, e ha bollato i referendum lombardo-veneti del 22 ottobre come smaccata propaganda leghista. Ieri sulla Gazzetta l' assessore Gianni Fava, delegato da Maroni al referendum in Lombardia ha replicato che così il Pd va a rimorchio del Carroccio. Oggi è il segretario leghista Matteo Salvini a fare irruzione nel dibattito. Reduce dal comizio ferragostano a Ponte di Legno, l' aspirante premier del centrodestra manda un segnale al Pd reggiano. Dice che la Lega sta arrivando.

Che cos' è, un' irruzione? Lo sa che tanto questa è terra blindata, luogo di tradizione, posto di militanza, Reggio Emilia è storicamente impermeabile ai leghismi. «Guardi, mi dicevano che non avremmo mai vinto a Genova perché da cinquant' anni governavano le stesse persone, ma due mesi fa abbiamo liberato Genova. Lo stesso a Spezia, Pistoia, Vignola, Piacenza».



Salvini: «Preparatevi Arriviamo a Reggio»

«Terra di lavoro e libertà. Condivisibili le motivazioni della sinistra, di una volta» Il segretario della Lega irrompe nel dibattito sui referendum nordisti e il Pd locale

Il segretario della Lega irrompe nel dibattito sui referendum nordisti e il Pd locale. Salvini: «Preparatevi Arriviamo a Reggio». «Terra di lavoro e libertà. Condivisibili le motivazioni della sinistra, di una volta». Il segretario della Lega irrompe nel dibattito sui referendum nordisti e il Pd locale.

«Sul federalismo io meglio di Zaia»

Il presidente della Regione risponde al leghista Fabbris: «Chi ha dormito siete voi»

Il presidente della Regione risponde al leghista Fabbris: «Chi ha dormito siete voi». Il presidente della Regione risponde al leghista Fabbris: «Chi ha dormito siete voi».

Sta dicendo che state assediando Reggio? Cioè, ci state provando?

«Arriveremo anche a Reggio, terra di lavoro, terra di libertà».

Dico che le motivazioni condivisibili che aveva la sinistra di una volta non sono sicuramente quelle del Pd di oggi.

Nel giorno di Ferragosto c' erano parecchi reggiani al mio comizio a Ponte di Legno, sa. E mi hanno chiesto "quando arrivate?". Certo che arriviamo.

Prima ci sarà l' appuntamento con le politiche, poi arriveremo anche a Reggio».

Scusi, arriverete... Ma su quante e quali personalità potete contare sul territorio per compiere l' impresa?

«Ci sono. E poi soprattutto quando apri le finestre si avvicina tanta gente. In città dove abbiamo mai governato, città rosse rosse come Genova e Spezia, adesso siamo il primo gruppo in consiglio comunale e in giunta. Così si avvicina gente che fa esperienza. Ci sono i leghisti storici e quelli che

appunto si stanno avvicinando».

Parliamo di autonomia. Il presidente della **Provincia** di Reggio, Giammaria Manghi, dice che l' Emilia Romagna può conseguirla prima, attraverso le opportunità date dalle leggi vigenti. Autonomia emiliana, prima di Lombardia e Veneto che puntano sul referendum.

«Devono spiegarmi perché in Emilia Romagna l' autonomia non l' hanno ancora avuta.

Governano da sempre il Comune e la **Provincia** di Reggio, governano da sempre la Regione Emilia Romagna, e ormai tra Monti, Letta, Renzi e Gentiloni sono sei anni che governano a Roma. E governano pure in Europa. Il Pd di Reggio Emilia governa tutto...

Comunque, per le autonomie, si sono svegliati solo adesso perché siamo partiti noi? Se volessero la potrebbero ottenere. Cioè il governatore Bonaccini chiama Gentiloni, gli chiede alcune competenze e i soldi per gestirle».

Veniamo alle storie interne della Lega Nord di quaggiù. Il suo ex antagonista alla segreteria Gianni Fava ieri alla Gazzetta ha detto che "finché tira Salvini son tutti bravi". Come risponde?

«Io voglio risolvere i problemi, non mi interessano le polemiche. C' è stato un congresso che è finito in maniera molto chiara. Tutti i numeri confermano che la Lega non è mai stata così in salute. Mi permette di tornare al tema autonomia?».

Prego.

«Tra quindici giorni riaprono le scuole. Se la scuola fosse di competenza regionale né l' Emilia Romagna né la Lombardia avrebbero le migliaia di cattedre scoperte che invece hanno. E anche se il tema immigrazione fosse di competenza regionale non avremmo i prefetti che mandano gli immigrati a destra e a manca».

Ecco, a proposito di immigrati. Le classifiche della rabbia o dell' odio inseriscono Reggio fra le città prime in graduatoria.

«Reggio è una città molto trafficata?».

Sì. Ci sono immigrazione e molta intolleranza. E la reazione è notevolissima. La Lega come si pone su questo problema, sull' odio online?

«Io a questa storia do il giusto peso. Se dovessi preoccuparmi di quelli che mi insultano, mi minacciano, mi attaccano ogni giorno su Facebook passerei il mio tempo lì, solo lì.

Se c' è rabbia è perché ci sono dei problemi, poi, però i problemi non si risolvono con la rabbia. Noi abbiamo vinto con i voti delle periferie, dei quartieri popolari, vuol dire che la sinistra non ha capito che servono risposte soprattutto negli interessi di chi sta ai margini, di chi non è ascoltato».

Come i migranti, i profughi?

«Ieri ho ricevuto la telefonata di un immigrato regolare che abita a Milano. È un cittadino dell' Est che è qua da vent' anni e si è iscritto alla Lega perché, mi ha detto, "la mia speranza siete voi, perché se ne arrivano troppi poi ne pago io le conseguenze, perché ci mettono tutti nello stesso mucchio". Può darsi che a Reggio siano più incazzati che altrove perché c' è una sinistra che dice venite tutti, c' è posto per tutti, fingendo che vada tutto bene».

Come mai Salvini non viene mai avvistato a Reggio?

«Perché in Italia ci sono ottomila comuni».

La felpa di Reggio Emilia quando l' indosserà?

«Ce l' ho. Ce l' ho anche di diversi comuni della vostra provincia. In questi mesi ho frequentato soprattutto le città e i paesi che andavano al voto, in Emilia: Piacenza, Parma, Vigno... Ci sarò. Ho trovato parecchi reggiani che chiedono soccorso, soccorso verde».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO BONACCINI

«La nostra quotidianità stravolta dal terrore»

La testimonianza: «È stato un inferno»

«QUANDO la tua quotidianità e le tue vacanze vengono stravolte dal TERRORE, tutto cambia».

La reggiana Marwa Mahmoud, responsabile dei progetti di educazione interculturale del Centro Culturale Mondinsieme del Comune di Reggio, in vacanza a Barcellona, ha vissuto l'atmosfera drammatica dell' attentato di ieri a Barcellona che ha ucciso 13 persone.

SUL SUO profilo Facebook, Marwa Mahmoud ha rilasciato un messaggio nei momenti successivi alla strage: «Fin quando succede ad altri, succede in terre lontane: non ci riguarda. Non ci tocca, non è affar nostro. Ci si indigna, si cambia l'immagine del profilo ma poi all'indomani tutto torna uguale. Quando però la tua quotidianità e le tue vacanze vengono stravolte dal TERRORE, tutto cambia. A pochissimi chilometri dall'attentato, in gelateria con amiche e la mia bimba, avvolti da un clima di relax totale, di agio e zeropensieri, veniamo travolti dalla notizia».

A pochissimi chilometri dall' attentato, in gelateria con amiche e la mia bimba, avvolti da un clima di relax totale, di agio e zeropensieri, veniamo travolti dalla notizia».

«LE REAZIONI. Gli sguardi - prosegue Marwa Mahmoud -. Lo scompenso, l'agitazione, il disagio. La volontà di non crederci.

Perché qui? Perché ora? Perché sotto questo cielo? Si animano i nostri cellulari: squilli, messaggi e telefonate. Partono le ambulanze e gli elicotteri. Le metro chiuse, le linee si interrompono. Un inferno. Dicono che siano armati, qui, in giro, a pochi isolati da noi.

Cambiano i piani. Non per nostra volontà ma di altri. Obiettivo è rientrare a casa. Mariam, lasciamo qui i frullati e andiamo. Perché mamma, che succede? Andiamo. Ma per fortuna che sono in compagnia di Susi, che sfodera la sua esperienza parigina e ci ricorda che esiste Netflix. Rincasiamo, si accende la tivù e decidiamo Noi cosa guardare. Ed è certamente l' antidoto migliore al terrore.

Non ci avranno mai, continueremo a fare ciò che vogliamo, a vivere, a trascorrere le vacanze come, dove e con chi vogliamo».

NEI MOMENTI concitati dopo l' attentato, rilascia un breve messaggio anche Demetra Confetti, scandinava, residente a Ventoso, che lavora al coordinamento della Protezione civile di Reggio. Al messaggio di chi le chiede come stanno, risponde semplicemente: «Per fortuna tutto bene, noi due sì, grazie». Una risposta semplice che lascia trasparire la tensione vissuta in questi momenti.

«ESPRIMO il dolore della comunità provinciale dinnanzi a questo ennesimo, disumano attacco che colpisce al cuore la nostra Europa e i nostri valori di libertà, ed un sentito pensiero di vicinanza alle vittime, ai feriti e alle loro famiglie e alla comunità catalana - dichiara il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, dopo l' attentato di ieri sera a Barcellona -. Una città che ci è ancora più

VENEDÌ 18 AGOSTO 2017 | **Il Resto del Carlino** | REGGIO 5

LA STRAGE DI BARCELONA

«La nostra quotidianità stravolta dal terrore»

La testimonianza: «È stato un inferno»



MANGHI (PROVINCIA)
«Una città che ci è ancora più cara per i tanti giovani reggiani che si trovano là»

MARWA MAHMOUD
«Non ci avranno mai, continueremo a fare ciò che vogliamo, a vivere, a trascorrere le vacanze come e dove vogliamo»

ESPRIMO il dolore della comunità provinciale dinnanzi a questo ennesimo, disumano attacco che colpisce al cuore la nostra Europa e i nostri valori di libertà, ed un sentito pensiero di vicinanza alle vittime, ai feriti e alle loro famiglie e alla comunità catalana - dichiara il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, dopo l' attentato di ieri sera a Barcellona -. Una città che ci è ancora più cara per i tanti giovani reggiani che li studiano, lavorano o si divertono.

PROPRIO per i nostri giovani l'Europa deve garantire un impegno straordinario per assicurare la sicurezza delle nostre comunità e ad affermare ovunque quei valori di libertà e democrazia che sono alla base della nostra casa comune europea e che possono aiutarci a realizzare un mondo migliore, senza più odio, paura e dolore, conclude il presidente Manghi.

COMUNE DI SCANDIANO | **SCANDIANO Circolo Bisamar Arcobaleno - Il Ghetto**

19 - 20 - 21 Agosto: BACIATI dalla FORTUNA

Maratona di Gran Tombolate

TANTI PREMI IMMEDIATI E IN PIU', UNA CLASSIFICA FINALE PER ASSEGNARE ULTERIORI PREMI, PER CHI SARÀ VERAMENTE «BACIATO» DALLA FORTUNA!

1°  2°  3° 

INFO e PRENOTAZIONI 329.4648210

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

cara per i tanti giovani reggiani che li studiano, lavorano o si divertono».

«PROPRIO per i nostri giovani l' Europa deve garantire un impegno straordinario per assicurare la sicurezza delle nostre comunità e ad affermare ovunque quei valori di libertà e democrazia che sono alla base della nostra casa comune europea e che possono aiutarci a realizzare un mondo migliore, senza più odio, paura e dolore», conclude il presidente Manghi.

GATTATICO SCENARIO PARTICOLARE PER LA SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI

Arte e natura si intrecciano al museo Cervi

- GATTATICO - L' ANTICO strumento da pesca dei contadini, la nassa, diventa arte contemporanea grazie ad Antonella De Nisco che, domenica 27 agosto, all' istituto Cervi di Gattatico, inaugura la sua opera: "Nasse/Laai", realizzata per la IX^a edizione della summer school Emilio Sereni: "Paesaggio, patrimonio culturale e turismo", che inizia domenica e si chiude il 31 agosto. L' opera sarà presentata dal critico d' arte Nila Shabnam Bonetti.

La nassa è una rete chiusa, fatta di giunco, dove i pesci rimangono intrappolati. L' istallazione Nasse è una costruzione simbolica e reale degli attrezzi dei pescatori, rimanda a concetti di spazio, precarietà, natura, paesaggio fluviale, realizzata ad intreccio con materiali palustri, evoca luoghi reali e metaforici, suoni, rumori, sibili e silenzi.

L' artista, coerente col suo stile anche con quest' opera che va inserita in spazi naturali, con l' architetto Giorgio Teggi ha fondato Laai, perché l' arte sia partecipata e poetica. Nila Shabnam Sonetti, in proposito dice: «Il lavoro che sviluppa Antonella De Nisco affonda le radici nella storia dell' uomo.

Il susseguirsi di nodi forma trappole, luoghi contenitivi, trame che proteggono e avvolgono. Sulla base dell' intreccio, anche metaforico, si sviluppa la complessa società umana. Il museo Cervi è un luogo simbolico, elettivo per questo lavoro, lasciando spazio alla fantasia».

La summer school, prende il via il 27, alle 16, presentata, fra gli altri, da Albertina Soliani (presidente Cervi), Giammaria Manghi (presidente **Provincia**), Simona Caselli (assessore regionale agricoltura), Sabina Magrini (direttore Mibact), Giuliano Volpe e Rossano Pazzagli. Mariagiuseppina Bo.

10 **Resto del Carlino** VENERDI 18 AGOSTO 2017
VAL D'ENZA

«Sindaco-cantoniere, non è per pubblicità» Grassi di 'Uniti per Canossa' prende le difese di Bolondi. «Poteva farlo»

- CANOSSA
NON si placa lo scritto politico sugli elicotti corpi in prima persona in paese dal sindaco Luca Bolondi con i ministri comunali. Ora è Marco Grassi, capogruppo in consiglio comunale di 'Uniti per Canossa', a prendere le difese del primo cittadino che ha agito come amministratore delegato che l'Amministrazione non ha in questo momento il personale per intercettare di questo tipo.
«Non è una trovata elettorale», dice Grassi, «è un fatto che nessuno dall'Amministrazione se avrebbe parlato se non si fosse stata un'interrogazione consultata fatta dall'opposizione.

La cura e la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista culturale che socio-economico sono stati i punti cardine del nostro programma elettorale, tutti questi temi a tutti i livelli, dal più tecnico a quello più programmatico di ampio respiro.
Lo scorso anno - aggiunge ancora Grassi - è stato discusso un documento che permette di regolare e sanzionare le attività di volontariato di tutti gli amministratori comunali, attività che possono tradursi in giornate speciali di manutenzione e sistemazione di beni pubblici. In questi anni, purtroppo, non è stato possibile disporre di nuovo personale a causa di vincoli nazionali che hanno

Il sindaco Bolondi all'opera l'altro giorno come cantoniere

BIBBIANO URP E ANAGRAFE, NUOVO ORARIO A SETTEMBRE
Da settembre l'Urp comunale e l'anagrafe cambieranno orario a Bibbiano. Tutti i martedì entrerà in vigore l'orario certificato. Dal 1° di settembre il nuovo orario dell'Urp sarà: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13, Martedì dalle 8,30 alle 14,30

GATTATICO SCENARIO PARTICOLARE PER LA SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI Arte e natura si intrecciano al museo Cervi

- GATTATICO
L'ANTICO strumento da pesca dei contadini, la nassa, diventa arte contemporanea grazie ad Antonella De Nisco che, domenica 27 agosto, all' istituto Cervi di Gattatico, inaugura la sua opera: "Nasse/Laai", realizzata per la IX^a edizione della summer school Emilio Sereni: "Paesaggio, patrimonio culturale e turismo", che inizia domenica e si chiude il 31 agosto. L' opera sarà presentata dal critico d'arte Nila Shabnam Bonetti.
La nassa è una rete chiusa, fatta di giunco, dove i pesci rimangono intrappolati. L' istallazione Nasse è una costruzione simbolica e reale degli attrezzi dei pescatori, rimanda a concetti di spazio, precarietà, natura, paesaggio fluviale, realizzata ad intreccio con materiali palustri, evoca luoghi reali e metaforici, suoni, rumori, sibili e silenzi.
L' artista, coerente col suo stile anche con quest' opera che va inserita in spazi naturali, con l' architetto Giorgio Teggi ha fondato Laai, perché l' arte sia partecipata e poetica. Nila Shabnam Sonetti, in proposito dice: «Il lavoro che sviluppa Antonella De Nisco affonda le radici nella storia dell' uomo.



ARTE E NATURA Antonella De Nisco con la sua opera "Nasse/Laai" che farà da scenario per la summer school al museo Cervi

PROGRAM MANAGER
Il candidato, di 50/60 anni, in possesso di laurea in Ingegneria meccanica, vanta una significativa esperienza maturata in aziende strutturate ed orientate all'innovazione (preferibilmente nel settore automotive), possiede elevate capacità gestionali, organizzative e di problem solving. Il ruolo prevede la gestione delle attività tecniche legate allo sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento dei prodotti esistenti attraverso l'interfaccia con l'ingegneri di processo, l'ingegneri di prodotto (nelle varie fasi di sviluppo) e con la Direzione Commerciale, per garantire la qualità ed il rispetto delle tempistiche. L'azienda offre l'opportunità di operare in ambiente professionale di alto livello ed in continua crescita. Si richiede la conoscenza della lingua inglese e l'ottima disponibilità ad effettuare eventuali trasferte all'estero. Sede di lavoro: Correggio (RE).

SUPPLIER QUALITY ENGINEER
Inserito all'interno della Direzione Qualità ed occuparsi prevalentemente di effettuare analisi presso i fornitori italiani ed esteri secondo le normative di certificazione ISO/TS 16949.
Il candidato si dovrà occupare di definire i piani di controllo su materiali e componenti di acquisto, gestire gli audit di processo e di sistema presso i fornitori, sviluppare e valutare le performance del fornitore, gestire ma soprattutto ed identificare le azioni correttive gestendo anche i report 8D. Il candidato, 30/40 anni, in possesso di diploma o laurea deve aver maturato esperienza in analogo posizione, professionalmente presso aziende certificate ISO/TS 16949 e avere ISO 14001. E' richiesta una conoscenza fluente della lingua Inglese e buone competenze informatiche unite a buone conoscenze delle procedure PPAP, FMEA e APQP. L'azienda offre l'opportunità di operare in ambiente professionale di alto livello ed in continua crescita. Sede di lavoro: Correggio (RE).

CONTABILE ESPERTO
Il candidato, iscritto all'ordine della Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, in possesso di diploma o di laurea ad indirizzo amministrativo, avrà maturato una consolidata esperienza presso aziende produttive, anche di medio dimensiono, professionalmente operanti in ambito internazionale. Risponderà al Responsabile Amministrativo anni il compito di assicurare un affidabile punto di riferimento in materia di predisposizione dei bilanci annuali ed intermedi, la predisposizione dei flussi per contabilità analitica e la valorizzazione e controllo delle operazioni di magazzino. Conoscenza ottima professionale la conoscenza del pacchetto Microsoft Office, Si offre una vantaggiosa compensazione all'esperienza maturata. Sede di lavoro: Correggio (RE).

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA RICERCA
Il candidato, iscritto all'ordine dei Ingegneri Chimici, deve essere laureato in Ingegneria Chimica e possedere un'ottima conoscenza dell'inglese. Il candidato dovrà occuparsi di gestire il processo di sviluppo e produzione di nuovi materiali per l'automotive. Il candidato dovrà essere in grado di lavorare in un ambiente di lavoro dinamico e innovativo. Sede di lavoro: Correggio (RE).

«Ciclopedonale, è ancora tutto fermo»

Dopo la raccolta firme per la Arceto-Bagno i residenti chiedono chiarezza

- SCANDIANO - TORNA in auge l' idea della pista ciclopedonale tra Arceto di Scandiano e Bagno, frazione di Reggio, lungo via Lasagni. Ma le notizie non sono positive per chi auspica la realizzazione di questa opera, perché anzi fa rumore l' assenza di risposte da parte delle amministrazioni, più volte interpellate dai cittadini che vorrebbero il 'corridoio' di mobilità dolce a collegare i comuni di Scandiano e Reggio.

E' Pietro Braglia, portavoce di chi ha firmato per chiedere la ciclopedonale, a fare il punto e a cercare di sensibilizzare ulteriormente chi può smuovere la situazione.

«Noi - scrive Braglia in una nota - abbiamo preferito la 'vecchia' raccolta di firme porta a porta alle contumelie anonime sui 'social', e siamo ad interpellare per l' ennesima volta le amministrazioni competenti in merito.

Due sono gli effetti positivi che, a nostro avviso - prosegue Braglia - rendono necessaria l' opera: mettere in sicurezza l' incolumità dei ciclisti e dei pedoni sul pericoloso stradale Arceto-Bagno, dare la possibilità a chi vuole muoversi con i mezzi pubblici per arrivare in città di poter arrivare in sicurezza a Bagno ed eventualmente parcheggiare la bici e muoversi con il bus per il centro città. Migliaia le persone potenzialmente interessate: circa 6.000 considerando Arceto e le frazioni scandianesi limitrofe. L' opera è quantificabile in alcune centinaia di migliaia di euro, sicuramente la sicurezza vale molto, molto di più».

Nel dicembre scorso, le firme dei residenti della zona avevano toccato quota 400 in brevissimo tempo a testimonianza di quanto sia auspicata la pista ciclopedonale.

La raccolta era stata promossa da Giorgio Bonacini dell' agriturismo Il Grifo.

I rappresentanti dei residenti erano stati anche ricevuti dall' assessore ai Lavori pubblici del Comune di Reggio, Mirko Tutino. Erano presenti anche i tecnici della Provincia. Era stato assicurata la realizzazione di uno studio di fattibilità della corsia per ciclisti e pedoni su via Lasagni, ma ora i cittadini attendono speranzosi un nuovo segnale.



VENEDÌ 18 AGOSTO 2017 il Resto del Carlino
Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE
«Ciclopedonale, è ancora tutto fermo»
Dopo la raccolta firme per la Arceto-Bagno i residenti chiedono chiarezza

CASALGRANDE FOTI (FDI-AN) HA PRESENTATO UN'INTERROGAZIONE: «CONVENIENTE L'UTILIZZO DI PERSONALE DELL'ENTE? Festa di Villalunga, bilancio reso noto dalla Regione. Rossi si scusa: «Un errore»

ESTATO Il consigliere regionale di Fdi-An Tiziano Foti, con un'interrogazione, a sollevare ieri il caso del bilancio della Festa regionale del Pd di Villalunga di Casalgrande, reso noto così come è stato inviato mercoledì pomeriggio agli organi di stampa della regione per chiedere del sottosegretario alla presidenza della Regione, Andrea Rossi del Pd, che da anni è l'organizzatore della kermesse.

«Appar-quantum scriveremo - commenta Foti - che inizieremo esclusivamente di partito, nella fatiscente del Partito Democratico».

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 35 anni e in possesso di laurea in ingegneria ed indirizzo elettronico o informatico, ha maturato un'esperienza presso aziende di elettronica o automazione industriale nella programmazione firmware per microcontrollori (DSP per applicazioni controllo motori elettrici e/o servomeccanismi). E' richiesta la padronanza dei linguaggi di programmazione C, C++ e Assembly oltre alla conoscenza della lingua inglese. Sono valutati positivamente anche eventuali esperienze di programmazione Labview, conoscenza di Matlab/Simulink e delle principali tecniche di regolazione digitale. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato, iscritto al Varesse della Direzione Ingegneria di Piacenza, presso l'Ufficio Tecnico Barco, si occuperà della progettazione di nuove e/o rinnovate per macchine termoplastiche con l'impiego di sistemi CAD. Il candidato, in possesso di laurea o di diploma ad indirizzo meccanico, deve aver maturato una esperienza operativa in sala macchine presso aziende di progettazione stampi ad iniezione o società di consulenza tecnica. Conoscenza di profita la conoscenza di sistemi CAD (preferibilmente Pro/E, Catia), buona conoscenza della castorizzazione collaudare dei principali materiali plastici e la padronanza della lingua inglese. Si richiede inoltre, la disponibilità a brevi trasferimenti in Italia ed all'estero. L'azienda offre l'opportunità di operare all'interno di un team multilingua e di alto livello ed in continua crescita. Sede di lavoro Correggio (RE).

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum Curriculum Vitae a mezzo fax al 0522/710400, oppure per e-mail a spal@spal.it, o comodamente in formato di sicurezza collegandosi al sito www.spalautomotive.com autorizzata espressamente il trattamento dei dati in conformità alla D.Lgs. n° 196/03 sulla privacy.

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 35 anni e in possesso di laurea in ingegneria ed indirizzo elettronico o informatico, ha maturato un'esperienza presso aziende di elettronica o automazione industriale nella programmazione firmware per microcontrollori (DSP per applicazioni controllo motori elettrici e/o servomeccanismi). E' richiesta la padronanza dei linguaggi di programmazione C, C++ e Assembly oltre alla conoscenza della lingua inglese. Sono valutati positivamente anche eventuali esperienze di programmazione Labview, conoscenza di Matlab/Simulink e delle principali tecniche di regolazione digitale. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato, iscritto al Varesse della Direzione Ingegneria di Piacenza, presso l'Ufficio Tecnico Barco, si occuperà della progettazione di nuove e/o rinnovate per macchine termoplastiche con l'impiego di sistemi CAD. Il candidato, in possesso di laurea o di diploma ad indirizzo meccanico, deve aver maturato una esperienza operativa in sala macchine presso aziende di progettazione stampi ad iniezione o società di consulenza tecnica. Conoscenza di profita la conoscenza di sistemi CAD (preferibilmente Pro/E, Catia), buona conoscenza della castorizzazione collaudare dei principali materiali plastici e la padronanza della lingua inglese. Si richiede inoltre, la disponibilità a brevi trasferimenti in Italia ed all'estero. L'azienda offre l'opportunità di operare all'interno di un team multilingua e di alto livello ed in continua crescita. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 35 anni e in possesso di laurea in ingegneria ed indirizzo elettronico o informatico, ha maturato un'esperienza presso aziende di elettronica o automazione industriale nella programmazione firmware per microcontrollori (DSP per applicazioni controllo motori elettrici e/o servomeccanismi). E' richiesta la padronanza dei linguaggi di programmazione C, C++ e Assembly oltre alla conoscenza della lingua inglese. Sono valutati positivamente anche eventuali esperienze di programmazione Labview, conoscenza di Matlab/Simulink e delle principali tecniche di regolazione digitale. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato, iscritto al Varesse della Direzione Ingegneria di Piacenza, presso l'Ufficio Tecnico Barco, si occuperà della progettazione di nuove e/o rinnovate per macchine termoplastiche con l'impiego di sistemi CAD. Il candidato, in possesso di laurea o di diploma ad indirizzo meccanico, deve aver maturato una esperienza operativa in sala macchine presso aziende di progettazione stampi ad iniezione o società di consulenza tecnica. Conoscenza di profita la conoscenza di sistemi CAD (preferibilmente Pro/E, Catia), buona conoscenza della castorizzazione collaudare dei principali materiali plastici e la padronanza della lingua inglese. Si richiede inoltre, la disponibilità a brevi trasferimenti in Italia ed all'estero. L'azienda offre l'opportunità di operare all'interno di un team multilingua e di alto livello ed in continua crescita. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 35 anni e in possesso di laurea in ingegneria ed indirizzo elettronico o informatico, ha maturato un'esperienza presso aziende di elettronica o automazione industriale nella programmazione firmware per microcontrollori (DSP per applicazioni controllo motori elettrici e/o servomeccanismi). E' richiesta la padronanza dei linguaggi di programmazione C, C++ e Assembly oltre alla conoscenza della lingua inglese. Sono valutati positivamente anche eventuali esperienze di programmazione Labview, conoscenza di Matlab/Simulink e delle principali tecniche di regolazione digitale. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato, iscritto al Varesse della Direzione Ingegneria di Piacenza, presso l'Ufficio Tecnico Barco, si occuperà della progettazione di nuove e/o rinnovate per macchine termoplastiche con l'impiego di sistemi CAD. Il candidato, in possesso di laurea o di diploma ad indirizzo meccanico, deve aver maturato una esperienza operativa in sala macchine presso aziende di progettazione stampi ad iniezione o società di consulenza tecnica. Conoscenza di profita la conoscenza di sistemi CAD (preferibilmente Pro/E, Catia), buona conoscenza della castorizzazione collaudare dei principali materiali plastici e la padronanza della lingua inglese. Si richiede inoltre, la disponibilità a brevi trasferimenti in Italia ed all'estero. L'azienda offre l'opportunità di operare all'interno di un team multilingua e di alto livello ed in continua crescita. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 35 anni e in possesso di laurea in ingegneria ed indirizzo elettronico o informatico, ha maturato un'esperienza presso aziende di elettronica o automazione industriale nella programmazione firmware per microcontrollori (DSP per applicazioni controllo motori elettrici e/o servomeccanismi). E' richiesta la padronanza dei linguaggi di programmazione C, C++ e Assembly oltre alla conoscenza della lingua inglese. Sono valutati positivamente anche eventuali esperienze di programmazione Labview, conoscenza di Matlab/Simulink e delle principali tecniche di regolazione digitale. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato, iscritto al Varesse della Direzione Ingegneria di Piacenza, presso l'Ufficio Tecnico Barco, si occuperà della progettazione di nuove e/o rinnovate per macchine termoplastiche con l'impiego di sistemi CAD. Il candidato, in possesso di laurea o di diploma ad indirizzo meccanico, deve aver maturato una esperienza operativa in sala macchine presso aziende di progettazione stampi ad iniezione o società di consulenza tecnica. Conoscenza di profita la conoscenza di sistemi CAD (preferibilmente Pro/E, Catia), buona conoscenza della castorizzazione collaudare dei principali materiali plastici e la padronanza della lingua inglese. Si richiede inoltre, la disponibilità a brevi trasferimenti in Italia ed all'estero. L'azienda offre l'opportunità di operare all'interno di un team multilingua e di alto livello ed in continua crescita. Sede di lavoro Correggio (RE).

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 e i 35 anni e in possesso di laurea in ingegneria ed indirizzo elettronico o informatico, ha maturato un'esperienza presso aziende di elettronica o automazione industriale nella programmazione firmware per microcontrollori (DSP per applicazioni controllo motori elettrici e/o servomeccanismi). E' richiesta la padronanza dei linguaggi di programmazione C, C++ e Assembly oltre alla conoscenza della lingua inglese. Sono valutati positivamente anche eventuali esperienze di programmazione Labview, conoscenza di Matlab/Simulink e delle principali tecniche di regolazione digitale. Sede di lavoro Correggio (RE).

Adempimenti. Ufficiale il testo del Dpcm: entro lunedì 21 autonomi e imprese pagano le imposte con lo 0,40% in più

Fisco, proroga finalmente in Gazzetta

La maggiorazione vale anche per l'Irap e l'Iva - Nessun differimento per le persone fisiche

La proroga dei pagamenti delle imposte arriva sulla «Gazzetta Ufficiale». È stato infatti pubblicato sul fascicolo n. 191 di ieri il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2017, che conferma la proroga "allargata" ai lavoratori autonomi, artisti o professionisti, e agli altri tributi e contributi risultanti dalla dichiarazione dei redditi, nonché ai versamenti dell'Irap e dell'Iva con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivo al 16 marzo 2017. La proroga dei versamenti per le imposte sui redditi vale anche per l'Irap e per tutti gli altri tributi e contributi derivanti dalla dichiarazione dei redditi, sia per i titolari di reddito d'impresa, compresi i collaboratori familiari o i soci ai quali è attribuito il reddito dell'impresa o società, sia per i professionisti o associati di studi professionali. Beneficiano del differimento, quindi, i titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, per i quali valgono i nuovi termini, del 20 luglio o dal 21 luglio 2017 al 20 agosto 2017, che slitta a lunedì 21 agosto, con la maggiorazione dello 0,40 per cento. Nessun differimento, invece, per i contribuenti senza redditi d'impresa o di lavoro autonomo, per i quali restano fermi i termini del 30 giugno o dal 1° luglio al 31 luglio con lo 0,40% in più. Ad esempio, sono escluse dalla proroga le persone fisiche che hanno redditi di terreni o fabbricati, redditi diversi, di lavoro dipendente o di pensione. Come già previsto in occasione della precedente proroga del 2012, con la risoluzione 69/E del 21 giugno 2012, i contribuenti, destinatari della proroga, possono comunque "rinunciare" al differimento. In questo modo, eviteranno le complicazioni che possono derivare dal dovere rideterminare il piano di rateazione, riducendo il numero delle rate. Possono cioè proseguire il piano di rateazione scelto, senza considerare in alcun modo la proroga. Contributi e altre imposte Beneficiano del differimento i versamenti dei contributi previdenziali e degli altri tributi collegati alle imposte sui redditi, compreso il saldo Iva 2016, per chi ha spostato il pagamento entro i termini delle imposte sui redditi. I predetti contribuenti, imprenditori o professionisti, possono eseguire i versamenti con lo 0,40% in più, dal 21 luglio 2017 al 21 agosto 2017. Quando non c'è lo 0,40% I contribuenti, titolari di reddito d'impresa o professionisti, che hanno versato il saldo Iva nel periodo dal 17 marzo 2017 al 20 luglio 2017, devono una maggiorazione dello 0,40% per



ogni mese o frazione di mese successiva al 16 marzo 2017. Se il contribuente, titolare di reddito d'impresa o professionista, versa il saldo Iva nel periodo dal 21 luglio al 21 agosto 2017, deve una ulteriore maggiorazione dello 0,40% che si calcola sull'importo determinato al 20 luglio 2017. In base alle indicazioni fornite dall'agenzia delle **Entrate**, in occasione di una precedente proroga, con la risoluzione 69/E del 21 giugno 2012, non si calcola alcuna maggiorazione per il periodo successivo al 30 giugno e fino al 20 luglio, nel rispetto del principio che "la proroga è gratuita". Di conseguenza, non si calcola lo 0,40% per il periodo dal 30 giugno al 20 luglio.

Lo scadenzario delle **Entrate** Il ritardo, e la confusione generata dalla proroga tardiva, si allarga allo scadenzario dell'agenzia delle **Entrate**, dove, per il versamento in scadenza il 21 agosto 2017 con lo 0,40% in più, per i soggetti ammessi alla proroga, si fa riferimento ai «contribuenti titolari di partita Iva». In verità, la proroga al 21 agosto 2017 riguarda: sia i contribuenti titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, e, quindi, con partita Iva; sia i collaboratori familiari, i soci o associati, ai quali è attribuito il reddito dell'impresa, della **società** o dello studio associato, che, di norma, sono senza partita Iva.

Al contrario, la proroga non riguarda i contribuenti, anche se titolari di partita Iva, che dichiarano redditi fondiari, diversi o di lavoro autonomo occasionale.

Invece, per il pagamento delle rate successive alla prima, resta ferma la classica distinzione tra titolari di partita Iva che devono pagare entro il 16 di ciascun mese di scadenza, e non titolari di partita Iva, che devono pagare entro la fine di ciascun mese.

Il calcolo degli interessi Resta il fatto che la confusione è ai massimi livelli. Lo dimostra anche l'errore nello scadenzario dell'agenzia delle **Entrate** che indica una percentuale di interessi sbagliata per i pagamenti rateali.

Ad esempio, in tutte le scadenze relative alla seconda rata dovuta dai titolari di partita Iva che hanno pagato la prima rata entro il 20 luglio, è specificato che per la seconda rata in scadenza il 21 agosto devono essere applicati gli interessi dello 0,30 per cento. La misura giusta è invece quella dello 0,29 per cento e va quindi corretta la misura dello 0,30% indicata nello scadenzario delle **Entrate**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Salvina MorinaTonino Morina

Cassazione. Non è sufficiente l'offerta di una riparazione di soli 10mila euro per chi ha evaso milioni

Senza pentimento no ai «servizi»

Misure alternative se c'è l'intento di rimediare al danno per la collettività

roma Non merita le misure alternative alla detenzione chi, avendo evaso decine di milioni di euro, è disposto a riparare il danno solo con 10mila euro. L'offerta di una cifra irrisoria dimostra che non c'è alcuna revisione critica del proprio passato, mentre al contrario, il "ravvedimento" può essere desunto anche dalla parziale riparazione al vulnus arrecato alla collettività con le proprie condotte. La Corte di cassazione, con la sentenza 39186 depositata ieri, respinge il ricorso dell'imputato che chiedeva di espiare presso i servizi sociali o ai domiciliari la pena seguita alla condanna per associazione a delinquere finalizzata all'emissione di false fatturazioni e dichiarazioni fraudolente relative a operazioni inesistenti.

Il no del Tribunale era fondato sull'indisponibilità del ricorrente a risarcire il danno cagionato con l'evasione di alcune decine di milioni di euro. Secondo il Tribunale i guadagni conseguenti all'evasione non potevano essere andati tutti dispersi. E non era realistico pensare che la cifra messa a disposizione dell'erario dipendesse solo da una scarsa disponibilità economica e non fosse piuttosto il segnale di una totale assenza di "pentimento". Per il tribunale, infatti, il condannato intendeva gli strumenti di esecuzione alternativa della pena, non come un percorso di rieducazione ma solo, in un'ottica del tutto strumentale, come un modo per sottrarsi alla carcerazione.

Il ricorrente da parte sua si rammarica per il fatto che il Tribunale di sorveglianza abbia dato tanto importanza al denaro, invece di valorizzare la sua disponibilità a fare volontariato.

Secondo la difesa del condannato però l'errore maggiore commesso dal Tribunale della libertà, era stato quello di disattendere il costante orientamento della Suprema corte, secondo la quale il mancato o non integrale risarcimento del danno non può, di per sé, impedire la concessione dell'affidamento in prova ai servizi sociali. Inoltre, oltre a non aver approfondito le sue condizioni economiche, i giudici non avevano considerato la particolare natura della persona offesa: il fisco che non aveva avanzato alcuna richiesta di risarcimento.

La Cassazione respinge il suo ricorso. I giudici della prima sezione ricordano che per il via libera all'affidamento in prova non basta l'assenza di indicazioni negative ma servono anche "indicatori" positivi. E tra questi c'è l'esistenza di un processo di revisione critica del proprio passato delinquenziale e l'



intento di risocializzazione.

Nella valutazione del giudice, non pesa solo la gravità dei reati commessi ma anche il comportamento del reo dal quale desumere una positiva evoluzione della personalità. Il ricorrente, offrendo pochi "spicci", ha dimostrato di non avere la volontà di riparare, neppure in parte, all' enorme evasione fiscale. Per i giudici i profitti del ricorrente non potevano essere, verosimilmente, inferiori ai 250mila euro. La Cassazione esclude il presupposto per tutte le misure alternative, domiciliari compresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Patrizia Maciocchi

È approdato in Gazzetta il decreto che consente di pagare con lo 0,40% in più

Fisco, rinvio versamenti ampio

Proroga al 21 anche per autonomi, soci, Irap e Iva

Una proroga ampia dei termini di effettuazione dei versamenti tributari 2017. La possibilità di pagare fino al 21 agosto con la maggiorazione dello 0,40% a titolo d'interesse è concessa non solo ai titolari di reddito d'impresa ma anche agli autonomi e ai soci.

E i versamenti riguardano le imposte sui redditi ma anche l'Irap e l'Iva. Lo prevede l'atteso decreto del presidente del consiglio dei ministri 3 agosto 2017 recante «Differimento, per l'anno 2017, dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2017 (si veda il testo in pagina). Il dpcm va a sostituire quello molto più scarno del 20 luglio scorso, che non prendeva in considerazione autonomi e soci e Irap e Iva. Va comunque detto che l'estensione dello slittamento dei termini di effettuazione dei versamenti tributari 2017 era stata preannunciata dall'amministrazione finanziaria con un comunicato (si veda ItaliaOggi dell'1 agosto scorso). Il rinvio, spiega il preambolo del decreto, va inteso come risposta alle «esigenze generali rappresentate dalle categorie professionali in relazione ai numerosi adempimenti fiscali da porre in essere per conto dei contribuenti titolari di reddito d'impresa e dei soci e alle «modifiche normative che hanno inciso sulla determinazione dei versamenti dalla imposta sul reddito». Il 11 agosto le Finanze avevano tranquillizzato professionisti e contribuenti in attesa del decreto (si veda ItaliaOggi del 12 agosto 2017) che esso era stato registrato dalla Corte dei conti e sarebbe stato presto pubblicato.

Il dpcm sul sito...



È approdato in Gazzetta il decreto che consente di pagare con lo 0,40% in più Fisco, rinvio versamenti ampio Proroga al 21 anche per autonomi, soci, Irap e Iva

IL TESTO DELLA NORMA
Art. 1
Differimento, per l'anno 2017, dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali

1. I contribuenti titolari di reddito di impresa o di lavoro autonomo di cui all'art. 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, tenuti entro il 30 giugno 2017 ai versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e da quelle in materia di imposta sul valore aggiunto con la maggiorazione dello 0,40% a titolo d'interesse per ogni mese o frazione di mese successivo al 15 marzo, effettuino i predetti versamenti entro il 20 luglio 2017 senza maggiorazione; b) dal 21 luglio 2017 al 21 agosto 2017, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni o imprese ai sensi degli articoli 5, 115 e 116 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
3. Il presente decreto sostituisce il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 21 luglio 2017, recante differimento dei termini di versamento delle imposte sul reddito, del quale sono fatti salvi gli effetti.

CORTE DI CASSAZIONE

Tassa rifiuti in linea con regole Ue

Il presupposto e il criterio di calcolo della tassa rifiuti non sono in contrasto con le regole europee. Anzitutto, infatti, il metodo di quantificazione del tributo è basato sulla superficie dell'immobile posseduto che, di per sé, non è contrario al principio comunitario della singola paga. L'unico limite posto dalla Corte di giustizia della comunità europea alle autorità nazionali è che le leggi dei singoli stati non prevedano presunzioni assolute sulla produzione di rifiuti o che consentano sempre ai contribuenti di poter far fronte la prova contraria. Le ha chiarita la Corte di Cassazione, con l'ordinanza 17498 del 14 luglio 2017. Per i giudici di piazza Cavour, l'individuazione dei presupposti della tassa e i suoi criteri di calcolo non violano le direttive comunitarie, sia perché è consentita la quantificazione del costo di ammortamento sulla base della superficie dell'immobile posseduto, sia perché la detta disciplina non fa applicazione di regimi punitivi che non consentano un'ampia prova contraria. In effetti, sulla conformità ai principi comunitarie della disciplina della tassa rifiuti si è già espressa la Corte di giustizia della comunità europea (sentenza 68/00015) a proposito dell'autonomia amministrativa. Secondo i giudici europei, non è in contrasto con le

Corpo forestale dello stato Soppressione alla Consulta

Sarà la Consulta a valutare la legittimità della soppressione del Corpo Forestale dello stato e l'assorbimento del suo personale nell'Arma dei carabinieri. Una riforma, voluta nel 2016 dal governo in base alla legge delega Madia, e che ha prodotto un vasto contenzioso dinanzi ai Tribunali amministrativi regionali a seguito del rinvio di oltre 2 mila membri dell'Arma forestale dello stato che, dopo la riforma, avevano visto mutare il proprio status giuridico da civile a militare. A sollecitare la questione di legittimità dinanzi alla Consulta è stato il Tribunale amministrativo regionale del Abruzzo-Pescara con l'ordinanza 235 del 16 agosto 2017 che, come spiega l'avvocato Egidio Lina della Studio Legale Romano che assiste gran parte del personale nel contenzioso in corso, «ha considerato la riforma contraria alla libertà di autodeterminazione degli appartenenti al Corpo Forestale dello stato, in mancanza della possibilità di esercitare una scelta pianificata libera e volontaria di diventare personale militare». La Corte costituzionale dovrà valutare anche se il Parlamento, nel delegare la riforma al governo, non sia intervenuto in modo troppo indiretto e generico, o se la scelta del governo di militarizzare un Corpo di polizia ad ordinamento civile, sia in contrasto con la tradizione e l'evoluzione storica del nostro ordinamento. In attesa della decisione della Consulta le cause in pendente sull'intero territorio nazionale dovranno sospendersi, potendo la decisione dei giudici costituzionali sovvenire le sorti del Corpo forestale dello stato e del suo personale. Giovanni Galli

corte di cassazione

Tassa rifiuti in linea con regole Ue

Il presupposto e i criteri di calcolo della **tassa rifiuti** non sono in contrasto con le regole europee. Ancora oggi, infatti, il metodo di quantificazione del tributo è basato sulla superficie dell'immobile posseduto che, di per sé, non è contrario al principio **comunitario** «chi inquina paga». L'unico limite posto dalla Corte di giustizia della **comunità** europea alle autorità nazionali è che le leggi dei singoli stati non prevedano presunzioni assolute sulla produzione di **rifiuti** e che consentano sempre ai contribuenti di poter fornire la prova contraria.

Lo ha chiarito la Corte di cassazione, con l'ordinanza 17498 del 14 luglio 2017.

Per i giudici di **piazza Cavour**, l'individuazione dei presupposti della **tassa** e i suoi criteri di calcolo non violano le **direttive comunitarie**, «sia perché è consentita la quantificazione del costo di **smaltimento** sulla base della superficie dell'immobile posseduto, sia perché la detta disciplina non fa applicazione di regimi presuntivi che non consentano un'ampia prova contraria».

In effetti, sulla conformità ai principi **comunitari** della disciplina della **tassa rifiuti** si è già espressa la Corte di giustizia della **comunità** europea (sentenza 551/2013) a proposito dell'autosmaltimento.

Secondo i giudici europei, non è in contrasto con le **direttive comunitarie** la normativa nazionale che esclude che un'impresa possa smaltire in proprio i **rifiuti** prodotti. In Italia, dunque, i produttori di **rifiuti** anche se li smaltiscono autonomamente sono soggetti a **tassazione**. Del resto, il diritto dell'**Unione** non impone agli Stati membri un metodo particolare per il finanziamento del costo della gestione dei **rifiuti**. La copertura dei costi può essere assicurata da una **tassa**, un canone o con qualsiasi altra modalità.

Tra l'altro, la **tassa** può essere calcolata su una stima del volume dei **rifiuti** generato, anziché in base al quantitativo effettivamente prodotto e conferito. Quello che conta è che la **tassa** così determinata non ecceda quanto è necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito. E la normativa italiana è in linea con questi precetti.

Tant'è che le varie discipline che si sono succedute in materia di **smaltimento rifiuti** (**Tarsu**, **Tares**, **Tari**) hanno in comune la regola che le **entrate** derivanti dalla **tassa** sono finalizzate solo a coprire i costi del **servizio**. Le cause di esenzione, totale o parziale, devono essere previste dalla legge. L'autosmaltimento, il recupero o il riciclo danno diritto all'esonero dal prelievo solo nei casi in cui sia espressamente previsto.

Italia Oggi
15 Agosto 2017

LA MANOVRA CORRETTIVA in edicola con

Diritto & FISCO

È approvato in Gazzetta il decreto che consente di pagare con lo 0,40% in più

Fisco, rinvio versamenti ampio Proroga al 21 anche per autonomi, soci, Irap e Iva

IL TESTO DELLA NORMA

Art. 1
Differimento, per l'anno 2017, dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali

1. I contribuenti titolari di reddito di impresa o di lavoro autonomo di cui all'art. 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, tenuti entro il 30 giugno 2017 ai versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e da quelle in materia di imposta sul valore aggiunto con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse per ogni mese o frazione di mese successivo al 15 marzo, effettuano i versamenti:

a) entro il 20 luglio 2017 senza maggiorazione;

b) dal 21 luglio 2017 al 21 agosto 2017, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese di sensi degli articoli 5, 115 e 116 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

3. Il presente decreto sostituisce il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 21 luglio 2017, recante differimento dei termini di versamento delle imposte sui redditi, del quale sono fatti salvi gli effetti.

Corpo forestale dello stato Soppressione alla Consulta

Sarà la Consulta a valutare la legittimità della soppressione del Corpo Forestale dello stato e l'assorbimento del suo personale nell'Arma dei carabinieri. Una riforma, voluta nel 2016 dal governo in base alla legge delega Madia, e che ha prodotto un vasto contenzioso dinanzi ai Tribunali amministrativi regionali a seguito dei ricorsi di oltre 2 mila membri dell'ex Corpo Forestale dello stato che, dopo la riforma, avevano visto mutato il proprio status giuridico da civile a militare. A sollevare la questione di legittimità dinanzi alla Consulta è il Tribunale amministrativo regionale dell'Abruzzo-Pescara con l'ordinanza 238 del 16 agosto 2017 che, come spiega l'avvocato Egidio Liana dello Studio Legale Romano, che assiste gran parte del personale nel contenzioso in corso, ha considerato la riforma prodotta a conflitto. Quello che conta è che la spesa così determinata non ecceda quanto è necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito. Il la normativa italiana è in linea con questi precetti. Tari e le varie discipline che si sono succedute in materia di smaltimento rifiuti (Tarsu, Tares, Tari) hanno in comune la regola che le entrate derivanti dalla tassa sono finalizzate solo a coprire i costi del servizio. Le cause di esenzione, totale o parziale, devono essere previste dalla legge. L'autosmaltimento, il recupero o il riciclo danno diritto all'esonero dal prelievo solo nei casi in cui sia espressamente previsto.

La decisione del Tar Abruzzo sul sito www.italioggi.it/documenti

Il testo dell'ordinanza sul sito www.italioggi.it/documenti

Il decreto sul sito www.italioggi.it/documenti

Il decreto sul sito www.italioggi.it/documenti

espressamente disposto.
Riproduzione riservata.

SERGIO TROVATO

Nei comuni è off limits l'archivio veicoli rubati

La banca dati dei veicoli rubati aperta alla libera consultazione sul web non può essere utilizzata anche dalla polizia locale per collegare le telecamere di videosorveglianza con lettura targhe. Quindi i comuni che vogliono partecipare alla sicurezza urbana integrata devono per forza connettersi con il sistema ministeriale. Lo ha chiarito il sottosegretario Giampiero Bocci alla camera in risposta alla interrogazione n. 5-11429 del 24 maggio 2017. Alcuni parlamentari hanno richiesto chiarimenti al Viminale circa la repentina interruzione della consultazione massiva della banca dati effettuata in tempo reale sul web da numerosi comuni italiani dotati di telecamere intelligenti. In pratica questi strumenti permettono agli enti locali e agli organi di vigilanza di tracciare il percorso dei veicoli oggetto di furto o segnalati. Ma la banca dati facilmente disponibile sul web non è aggiornata all'ultimo minuto e non è neppure completa. Per ottenere un collegamento decisamente più performante, nello spirito anche del decreto sicurezza, sarebbe infatti opportuno sottoscrivere un patto per la sicurezza con la prefettura e attivare il collegamento ufficiale con la banca dati del Viminale. Nelle more della formalizzazione di questi complessi percorsi burocratici sdoganati dal decreto n. 14/2017, tanti comuni hanno attivato controlli sperimentali interforze collegando le telecamere di lettura targhe alla banca dati aperta a tutti. Con importanti e immediati risultati investigativi riconosciuti anche da carabinieri e polizia di stato. Con la repentina sospensione del servizio queste utili attività al momento risultano sospese.

Dal 20 marzo 2017, specifica il sottosegretario, il servizio crimenet è infatti disponibile solo per le singole interrogazioni dei cittadini, in conformità alle indicazioni del garante privacy. Del resto, prosegue il rappresentante governativo, la fruibilità di questi dati non è indirizzata ad attività di polizia. E neanche a quella della polizia locale. Per questo motivo il Viminale ha rappresentato all'Anci le finalità del servizio in questione.

© Riproduzione riservata.

22 agosto 18 agosto 2017

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

Italia Oggi

PRIVACY Nuovo reato da novembre, come previsto dalla legge sulle intercettazioni

Social, stop video all'insaputa Fino a quattro anni di carcere a chi posta file carpi

di ANTONIO CUCIA MESSINA

Attenzione a postare sui social audio e video all'insaputa dell'interlocutore: da novembre prossimo potrà costare un appunto molto pesante fino a 4 anni.

La legge 10/2017 ha delegato il governo a intervenire, entro tre mesi, sui reati di fruizione di contenuti audiovisivi o video di persona inconsapevole. Certo il decreto riconosce determinate condizioni, ma non si potrà agire a cose fatte.

Stanno parlando della legge delega per la riforma della giustizia. Tra i criteri della legge 84 della legge 10/2017, troviamo anche questo: "Prevedere che l'interlocutore, quando è in un'aula di ripresa audio o video, non sia in grado di rendersi conto della fruizione di contenuti audiovisivi o video di persona inconsapevole".

La norma da questo punto di vista presenta una novità: il caso in cui è noto che una registrazione, un'intercettazione o un contenuto è diffuso, non è previsto che aggraverà il dissesto dell'interessato sia applicabile ad ogni ingenuità dell'interessato. Se questa legge non si ritiene applicabile con il decreto delegato, bisogna capire con altre norme (ad esempio, con i decreti attuativi, la violazione della privacy) la diffusione non consentita del dissesto della persona.

responsabile di essere stata registrata o ripresa. Tra l'altro la fruizione riguarda le riprese e le registrazioni o non la diffusione. L'obiettivo è di punire solo se l'autore del fatto vuole fare un danno all'immagine e alla reputazione.

Un'altra novità è quella del reato. Quindi si diffonde il video, ma per migliorare l'immagine altrui, non c'è animo penale. Si consideri che, però, non potrebbe non avere piacere a che entrino video o registrazioni, nonché elogiativi. In questo caso rimangono solo i reati di diffamazione. La legge prevede comunque alcune esenzioni, collegando all'utilizzo della registrazione o della ripresa all'ambito di un procedimento amministrativo o giudiziario o per l'esercizio del diritto di difesa o del diritto di cronaca. Registrare o video possono essere inseriti nei mezzi di comunicazione, nei fascicoli giudiziari oppure essere utilizzati per diffondere un diritto, anche in via straordinaria.

BREVI

La Procura federale ha incrementato il numero di 54 anni per i reati di frode in materia di sicurezza. Lo comunicano le autorità di Karlsruhe, sede della Procura. Secondo l'ufficio, si sono verificati 10 casi di frode in materia di sicurezza. Il numero di reati è aumentato di 10 unità rispetto al 2016. Il numero di reati è aumentato di 10 unità rispetto al 2016. Il numero di reati è aumentato di 10 unità rispetto al 2016.

Espresso il più profondo corteggio per la scomparsa di Adriano Tico, che è stato in questi mesi uno degli esponenti più importanti per il processo di sanzionamento del governo. Da Comune dei cittadini della Regione Campania ha operato con tenacia e audacia per il miglioramento della qualità della vita.



Nei comuni è off limits l'archivio veicoli rubati

La banca dati dei veicoli rubati aperta alla libera consultazione sul web non può essere utilizzata anche dalla polizia locale per collegare le telecamere di videosorveglianza con lettura targhe. Quindi i comuni che vogliono partecipare alla sicurezza urbana integrata devono per forza connettersi con il sistema ministeriale. Lo ha chiarito il sottosegretario Giampiero Bocci alla camera in risposta alla interrogazione n. 5-11429 del 24 maggio 2017. Alcuni parlamentari hanno richiesto chiarimenti al Viminale circa la repentina interruzione della consultazione massiva della banca dati effettuata in tempo reale sul web da numerosi comuni italiani dotati di telecamere intelligenti. La pratica questi strumenti permettono agli enti locali e agli organi di vigilanza di tracciare il percorso dei veicoli oggetto di furto o segnalati. Ma la banca dati facilmente disponibile sul web non è aggiornata all'ultimo minuto e non è neppure completa. Per ottenere un collegamento decisamente più performante, nello spirito anche del decreto sicurezza, sarebbe infatti opportuno sottoscrivere un patto per la sicurezza con la prefettura e attivare il collegamento ufficiale con la banca dati del Viminale. Nelle more della formalizzazione di questi complessi percorsi burocratici sdoganati dal decreto n. 14/2017, tanti comuni hanno attivato controlli sperimentali interforze collegando le telecamere di lettura targhe alla banca dati aperta a tutti. Con importanti e immediati risultati investigativi riconosciuti anche da carabinieri e polizia di stato. Con la repentina sospensione del servizio queste utili attività al momento risultano sospese.

Dal 20 marzo 2017, specifica il sottosegretario, il servizio crimenet è infatti disponibile solo per le singole interrogazioni dei cittadini, in conformità alle indicazioni del garante privacy. Del resto, prosegue il rappresentante governativo, la fruibilità di questi dati non è indirizzata ad attività di polizia. E neanche a quella della polizia locale. Per questo motivo il Viminale ha rappresentato all'Anci le finalità del servizio in questione.

Stefano Manzelli

IN EDICOLA

GUIDA FISCALE 6.000 euro di bonus

Italia Oggi

LA LEGGE 96 DI CONVERSIONE DEL DL 50

LA MANOVRA CORRETTIVA

Tutte le agevolazioni per le Pmi e le microimprese sono in vigore. I nuovi limiti alle detrazioni sono in vigore. La settimana è lavorata su 8 ore di lavoro. Le nuove disposizioni sono in vigore. I nuovi limiti alle detrazioni sono in vigore. La settimana è lavorata su 8 ore di lavoro. Le nuove disposizioni sono in vigore. I nuovi limiti alle detrazioni sono in vigore.

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

STEFANO MANZELLI

Condhotel, corsia di favore per i comuni

Dopo ben tre anni di attesa a settembre potrebbero arrivare a cosiddetti «condhotel». Una nuova tipologia di esercizio alberghiero, che si contraddistinguerà per offrire servizi, oltre che in camere tradizionali, anche in unità residenziali di proprietà di terzi privati. Si otterranno tramite la conversione in seconda casa del 40% della superficie di un albergo. E le regioni, per favorirne la nascita, potranno prevedere modalità semplificate di approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici da parte dei comuni.

Questo è quanto si legge nella bozza di dpcm recante «la definizione delle condizioni di esercizio dei condhotel, nonché dei criteri e delle modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera» datato 21 giugno 2017. Il provvedimento (attuativo dell'articolo 31 di n. 133/2014 c.d. Sblocca Italia) al nostro esame è quello che ha ottenuto il via libera dalla conferenza unificata del 22 giugno ed è stato esaminato dal Consiglio di Stato alla fine di luglio.

La sezione consultiva atti normativi del Consiglio di Stato con il parere 07/08/2017 n.

1850 ha espresso non una bocciatura, ma un parere interlocutorio, chiedendo con la massima sollecitudine consentita, i chiarimenti alla stessa presidenza del consiglio dei ministri (si veda ItaliaOggi del 12 agosto 2017). Dunque è un provvedimento ancora non definitivo, ma in attesa di essere limitato dai ministeri interessati (Beni culturali, Mise, Interno, Giustizia e Economia) dopo le integrazioni e le correzioni richieste dal consiglio di Stato con il parere 07/08/2017, n.

1850. Ma andiamo con ordine. Rimozione del vincolo di destinazione alberghiera. Le Regioni, ai fini della rimozione del vincolo di destinazione alberghiera, in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative ad uso residenziale, possono prevedere, con proprie norme di attuazione, modalità semplificate per l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici da parte dei Comuni. Questi ultimi, nei casi in cui la variante urbanistica non sia necessaria, possono concedere lo svincolo parziale degli edifici destinati all'esercizio alberghiero, con il cambio di destinazione d'uso a civile abitazione e la possibilità di frazionamento e alienazione anche per singola unità abitativa, a determinate condizioni.

I chiarimenti richiesti dal Consiglio di Stato. Tra i chiarimenti richiesti dai giudici di palazzo Spada, ad esempio, c'è l'utilizzo dello strumento del «condhotel» ai soli esercizi esistenti. Una scelta normativa, che, se da un lato conferma quanto stabilito nell'art. 31 di 133/2014, finalizzato a favorire gli

Italia Oggi **DIRITTO E IMPRESA** Venerdì 18 Agosto 2017 25

Lo prevede la legge nazionale sulla Concorrenza. Trasferimenti più facili

Via alle farmacie in spa

I titoli dei professionisti indicati alla clientela

di MARILISA BONNI

Libera alle spa, ma stabilisce le incompatibilità, agevolando i trasferimenti, e introduce il tabulato di indicare all'interessato le specializzazioni possedute (che possono variare, per tutti i professionisti iscritti ad ordini e collegi). Sono tante le novità per la farmacia ospedaliera o affiliata al G. U. (art. 154 del D. Lgs. n. 118 del 30/7/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 14 agosto 2017 in via Dada) (art. 154 del D. Lgs. n. 118 del 30/7/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 14 agosto 2017 in via Dada).

Via libera alle società per azioni. Con la nuova legge è consentita alla società di capitale la liberabilità dell'esercizio della farmacia privata ed è stato rimosso anche il limite

della 4 licenze, già previsto in capo ad una identica società, e previsto il trasferimento dell'esercizio del farmacia. Nessun riferimento a licenze, ma solo alla attività di distribuzione del farmaco, che sarebbero diventate, di conseguenza, compatibili; così come la parzializzazione dell'uso di farmacia non è più vietata, ma è consentita, con il limite di un numero di farmacia inferiore a quello spettante.

Trasferimenti con ticket obbligatorio. I titolari della farmacia alibate nei comuni con popolazione inferiore a 6.000 abitanti, che risultano essere in soprannumero per decremento della popolazione, potranno ottenere il trasferimento in altro comune della regione. La domanda di trasferimento sarà ammessa verso i comuni che presentino un numero di farmacia inferiore a quello spettante.

Il trasferimento sarà concesso sulla base di una graduatoria regionale per titoli e previa il pagamento di una tassa una tantum di 5.000 euro. Novità anche per la partecipazione in forma associativa ai comuni per il conferimento di sedi farmaceutiche. Per questi infatti, l'obbligo di mantenimento della posizione societaria potrà essere di 10 a 30 anni.

Orari senza limiti. Il comune 105 consentirà alla farmacia convenzionata con il Sun di restare aperte anche oltre gli orari ed i turni stabiliti, i quali rappresentino il livello minimo di servizio da assicurare. La facoltà di apertura ai di fuori dai turni sarà comunque subordinata alla presenza di un numero di farmacia inferiore a quello spettante.

PROMOZIONE
Ocm Vino, 102 milioni per l'export

In arrivo 102 milioni di euro di fondi comunitari per la promozione del vino nei Paesi terzi per il 2017/2018. Il budget complessivo di risorse sarà gestito e liquidato nella seconda metà dell'anno, con un massimo del 50% della spesa sostenuta per ogni azione promozionale. Quanto a quanto ai fondi, sono stati stanziati 102 milioni di euro di risorse comunitarie. In arrivo 102 milioni di euro di risorse comunitarie. In arrivo 102 milioni di euro di risorse comunitarie.

Condhotel, corsia di favore per i comuni

Dopo ben tre anni di attesa a settembre potrebbero arrivare a cosiddetti «condhotel». Una nuova tipologia di esercizio alberghiero, che si contraddistinguerà per offrire servizi, oltre che in camere tradizionali, anche in unità residenziali di proprietà di terzi privati. Si otterranno tramite la conversione in seconda casa del 40% della superficie di un albergo. E le regioni, per favorirne la nascita, potranno prevedere modalità semplificate di approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici da parte dei Comuni. Questi ultimi, nei casi in cui la variante urbanistica non sia necessaria, possono concedere lo svincolo parziale degli edifici destinati all'esercizio alberghiero, con il cambio di destinazione d'uso a civile abitazione e la possibilità di frazionamento e alienazione anche per singola unità abitativa, a determinate condizioni.

I chiarimenti richiesti dal Consiglio di Stato. Tra i chiarimenti richiesti dai giudici di palazzo Spada, ad esempio, c'è l'utilizzo dello strumento del «condhotel» ai soli esercizi esistenti. Una scelta normativa, che, se da un lato conferma quanto stabilito nell'art. 31 di 133/2014, finalizzato a favorire gli esercizi esistenti, è finalizzato a favorire gli esercizi esistenti.

Gli alberghi venderanno camere

I proprietari potranno utilizzare i servizi dell'albergo per altre attività, come ad esempio, per la gestione di uffici, negozi, attività di ristorazione, ecc.

Dei malidigi del 12 agosto 2017

La sezione consultiva atti normativi del Consiglio di Stato con il parere 07/08/2017 n. 1850 ha espresso non una bocciatura, ma un parere interlocutorio, chiedendo con la massima sollecitudine consentita, i chiarimenti alla stessa presidenza del consiglio dei ministri (si veda ItaliaOggi del 12 agosto 2017). Dunque è un provvedimento ancora non definitivo, ma in attesa di essere limitato dai ministeri interessati (Beni culturali, Mise, Interno, Giustizia e Economia) dopo le integrazioni e le correzioni richieste dal consiglio di Stato con il parere 07/08/2017, n. 1850. Ma andiamo con ordine.

Rimozione del vincolo di destinazione alberghiera. Le Regioni, ai fini della rimozione del vincolo di destinazione alberghiera, in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative ad uso residenziale, possono prevedere, con proprie norme di attuazione, modalità semplificate per l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici da parte dei Comuni. Questi ultimi, nei casi in cui la variante urbanistica non sia necessaria, possono concedere lo svincolo parziale degli edifici destinati all'esercizio alberghiero, con il cambio di destinazione d'uso a civile abitazione e la possibilità di frazionamento e alienazione anche per singola unità abitativa, a determinate condizioni.

I chiarimenti richiesti dal Consiglio di Stato. Tra i chiarimenti richiesti dai giudici di palazzo Spada, ad esempio, c'è l'utilizzo dello strumento del «condhotel» ai soli esercizi esistenti. Una scelta normativa, che, se da un lato conferma quanto stabilito nell'art. 31 di 133/2014, finalizzato a favorire gli

investimenti per la riqualificazione di esercizi alberghieri esistenti, dall' altro non diversifica l' offerta turistica come richiesto dalla norma primaria.

E ancora, l' articolo 3 contiene le definizioni di: «Condhotel», «gestione unitaria», «fornitura di servizi alberghieri in forma integrata e complementare», «gestore unico», «riqualificazione», «unità abitative ad uso residenziale».

Anche su questo punto Palazzo Spada invita ad evitare definizioni meramente riproduttive di disposizioni già contenute nella norma di autorizzazione. Ulteriori perplessità vengono poi evidenziate all' articolo 6 del dpcm sull' acquisto di unità abitative ad uso residenziale ubicate in un condhotel. L' articolo in esame sottolinea i giudici interviene, in modo non secondario e con strumenti di natura diversi nella materia dei contratti di trasferimento e di acquisto delle unità abitative. Tali contenuti obbligatori potrebbero essere rimessi alla volontà delle parti come sancita nel contratto, essendo lo strumento convenzionale quello naturalmente adatto a regolare i diversi aspetti inter-relazionali.

Cinzia De Stefanis.

Capacità fiscali e fabbisogni pesano di più

Dal 2018, più della metà della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale sarà ripartita in base al binomio capacità fiscali-fabbisogni standard.

La novità, prevista dalla legge di Bilancio 2017, complica nuovamente i calcoli per arrivare a stimare questa importante voci dei bilanci dei comuni, spesso alla base di errori ed incomprensioni.

Il fondo è articolato in due quote: quella compensativa è finanziata dallo Stato, che risarcisce i sindaci dei mancati introiti derivanti dall' esenzione delle prime case dai tributi immobiliari; la quota perequativa, invece, è alimentata dagli stessi comuni attraverso una quota della propria Imu, che viene trattenuta alla fonte dall' Agenzia delle entrate.

Da qualche anno, il riparto della quota perequativa è orientato in misura significativa dal differenziale fra la capacità fiscale standard e il fabbisogno standard di ogni ente. Il primo indicatore misura la capacità di autofinanziamento, il secondo il prezzo giusto delle funzioni: se il primo valore è più alto del secondo, l' ente cede risorse, nel caso contrario le acquisisce.

Tale meccanismo, nel 2017, ha pesato per il 40%, ma dal 2018 condiziona il 55% della quota perequativa-, con un profilo ulteriormente crescente negli anni seguenti (70% nel 2019, 85% nel 2020, 100% dal 2021). Al momento, quindi, fare proiezioni è molto arduo, per cui c' è da sperare che venga rispettata la tempistica per l' adozione del dpcm che quantificherà le attribuzioni ente per ente e che dovrebbe vedere la luce al più tardi entro il prossimo 15 novembre.

Più incerta ancora la questione del finanziamento del c.d. fondo Imu-Tasi, che quest' anno valeva 300 milioni (contro i 390 del 2016). Tale misura, sebbene ormai da diversi anni consolidata, è rimessa alla manovra annuale, per cui si dovrà attendere la chiusura dell' iter parlamentare.

Con la consapevolezza che, senza questi soldi, non pochi fra i circa 1.800 comuni beneficiari rischiano di vedere i propri bilanci saltare.

28 Febbraio 15 Agosto 2017

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

Il congelamento delle aliquote e le incognite sui trasferimenti complicano la programmazione

Bilanci, comuni paralizzati

Il blocco dei tributi spinge molti enti verso il predefinito

PIEMONTE A CURA DI MATTEO BARBERO

Dal 2018, più della metà della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale sarà ripartita in base al binomio capacità fiscali-fabbisogni standard. La novità, prevista dalla legge di Bilancio 2017, complica nuovamente i calcoli per arrivare a stimare questa importante voce dei bilanci dei comuni, spesso alla base di errori ed incomprensioni. Il fondo è articolato in due quote: quella compensativa è finanziata dallo Stato, che risarcisce i sindaci dei mancati introiti derivanti dall' esenzione delle prime case dai tributi immobiliari; la quota perequativa, invece, è alimentata dagli stessi comuni attraverso una quota della propria Imu, che viene trattenuta alla fonte dall' Agenzia delle entrate. Da qualche anno, il riparto della quota perequativa è orientato in misura significativa dal differenziale fra la capacità fiscale standard e il fabbisogno standard di ogni ente. Il primo indicatore misura la capacità di autofinanziamento, il secondo il prezzo giusto delle funzioni: se il primo

Capacità fiscali e fabbisogni pesano di più

valore è più alto del secondo, l'ente cede risorse, nel caso contrario le acquisisce. Tale meccanismo, nel 2017, ha pesato per il 40%, ma dal 2018 condiziona il 55% della quota perequativa-, con un profilo ulteriormente crescente negli anni seguenti (70% nel 2019, 85% nel 2020, 100% dal 2021). Al momento, quindi, fare proiezioni è molto arduo, per cui c' è da sperare che venga rispettata la tempistica per l' adozione del dpcm che quantificherà le attribuzioni ente per ente e che dovrebbe vedere la luce al più tardi entro il prossimo 15 novembre. Più incerta ancora la questione del finanziamento del c.d. fondo Imu-Tasi, che quest' anno valeva 300 milioni (contro i 390 del 2016). Tale misura, sebbene ormai da diversi anni consolidata, è rimessa alla manovra annuale, per cui si dovrà attendere la chiusura dell' iter parlamentare. Con la consapevolezza che, senza questi soldi, non pochi fra i circa 1.800 comuni beneficiari rischiano di vedere i propri bilanci saltare.

Valore è più alto del secondo, l'ente cede risorse, nel caso contrario le acquisisce.

Tale meccanismo, nel 2017, ha pesato per il 40%, ma dal 2018 condiziona il 55% della quota perequativa-, con un profilo ulteriormente crescente negli anni seguenti (70% nel 2019, 85% nel 2020, 100% dal 2021). Al momento, quindi, fare proiezioni è molto arduo, per cui c' è da sperare che venga rispettata la tempistica per l' adozione del dpcm che quantificherà le attribuzioni ente per ente e che dovrebbe vedere la luce al più tardi entro il prossimo 15 novembre. Più incerta ancora la questione del finanziamento del c.d. fondo Imu-Tasi, che quest' anno valeva 300 milioni (contro i 390 del 2016). Tale misura, sebbene ormai da diversi anni consolidata, è rimessa alla manovra annuale, per cui si dovrà attendere la chiusura dell' iter parlamentare. Con la consapevolezza che, senza questi soldi, non pochi fra i circa 1.800 comuni beneficiari rischiano di vedere i propri bilanci saltare.

Valore è più alto del secondo, l'ente cede risorse, nel caso contrario le acquisisce.

Tale meccanismo, nel 2017, ha pesato per il 40%, ma dal 2018 condiziona il 55% della quota perequativa-, con un profilo ulteriormente crescente negli anni seguenti (70% nel 2019, 85% nel 2020, 100% dal 2021). Al momento, quindi, fare proiezioni è molto arduo, per cui c' è da sperare che venga rispettata la tempistica per l' adozione del dpcm che quantificherà le attribuzioni ente per ente e che dovrebbe vedere la luce al più tardi entro il prossimo 15 novembre. Più incerta ancora la questione del finanziamento del c.d. fondo Imu-Tasi, che quest' anno valeva 300 milioni (contro i 390 del 2016). Tale misura, sebbene ormai da diversi anni consolidata, è rimessa alla manovra annuale, per cui si dovrà attendere la chiusura dell' iter parlamentare. Con la consapevolezza che, senza questi soldi, non pochi fra i circa 1.800 comuni beneficiari rischiano di vedere i propri bilanci saltare.

Valore è più alto del secondo, l'ente cede risorse, nel caso contrario le acquisisce.

Tale meccanismo, nel 2017, ha pesato per il 40%, ma dal 2018 condiziona il 55% della quota perequativa-, con un profilo ulteriormente crescente negli anni seguenti (70% nel 2019, 85% nel 2020, 100% dal 2021). Al momento, quindi, fare proiezioni è molto arduo, per cui c' è da sperare che venga rispettata la tempistica per l' adozione del dpcm che quantificherà le attribuzioni ente per ente e che dovrebbe vedere la luce al più tardi entro il prossimo 15 novembre. Più incerta ancora la questione del finanziamento del c.d. fondo Imu-Tasi, che quest' anno valeva 300 milioni (contro i 390 del 2016). Tale misura, sebbene ormai da diversi anni consolidata, è rimessa alla manovra annuale, per cui si dovrà attendere la chiusura dell' iter parlamentare. Con la consapevolezza che, senza questi soldi, non pochi fra i circa 1.800 comuni beneficiari rischiano di vedere i propri bilanci saltare.

LO SCADENZARIO DEGLI ENTI LOCALI

VENERDI' 15 SETTEMBRE

Monitoraggio debiti commerciali. Le pubbliche amministrazioni emanano, mediante la piattaforma elettronica del Mef per la certificazione dei crediti e dei relativi ai debiti non estinti, veri, liquidi ed esigibili per amministrazioni, fornitori e appalti e delegazioni relative a prestazioni professionali, per quali, nel non precedente, sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE

Raccomanda. Ultima giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e rimborsi non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 21 agosto 2017 (trascorsi) con la maggioranza degli introiti, liquidi e della manovra ridotta o un nono della manovra (con un 10%) (il 21 settembre) legittimi dall' 1/1/2017 sono pari all'11%.

SABATO 30 SETTEMBRE

Bilancio consolidato. Termine per l' approvazione del bilancio consolidato al 31/12/2016 per gli enti locali con introiti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipazioni secondo la modalità ed i criteri definiti nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all' allegato n. 4/4. I comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti saranno invece alla per di dicembre del corrente 2018, con riferimento all' esercizio 2017.

Revisione straordinaria delle partecipazioni. Entro oggi ciascuna amministrazione pubblica effettua, con provvedimento motivato, la rinegoziazione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del d.lgs. 77/2016/77a, partecipazioni individuali, di cui il documento di valutazione del prezzo non riconducibile ad alcuna delle categorie previste dall' art. 4 del T.a. che non soddisfa gli criteri di valutazione qualitativa di cui all' art. 3, T.a. e che risulda in una delle ipotesi di trasmissione cui all' art. 20, comma 2, T.a. L' atto della rinegoziazione, anche in caso negativo, è comunicato al dipartimento del Tesoro (Portale Tesoro). Il sistema resterà aperto per l' uso delle commissioni fino al 31 ottobre 2017.

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Anzi - Anzi

Tributi. Diritti dei contratti pubblici.

Come editore: Giuseppe L. Trino, 2017, pp. 328

Prezzo - 55 euro

Argomento: Il volume offre una rassegna aggiornata e sintetica della disciplina sui contratti pubblici (appalti, lavori e concessioni) contenuta nel decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, nel c.d. decreto correttivo di cui al decreto legislativo n. 59 del 19 aprile 2017 e negli atti attuativi medio tempore adottati. I contributi dei quali si compone il volume, tutte provenienti da autori esperti della materia e da larga parte del tutto nuovo rispetto alla precedente edizione, sono arricchiti da un glossario di termini tecnici, un glossario di termini giuridici, un glossario di termini amministrativi e un glossario di termini contrattuali. Il libro risulta di facile consultazione e di lettura agevole, utile per gli operatori del settore e per quanti abbiano interesse ad approfondire la materia per ragioni di studio o per partecipare a concorsi.

Prezzo - 30 euro

Argomento: Il volume illustra la complessa materia della contabilità pubblica ed esamina la materia succeduta dal principio generale dell' autonomia pubblica e delle definizioni di contabilità pubblica, con un glossario ai profili maggiormente significativi della procedura di contabilità pubblica, delle contabilità più innovative e della pianificazione della contabilità. Il libro risulta di facile consultazione e di lettura agevole, utile per gli operatori del settore e per quanti abbiano interesse ad approfondire la materia per ragioni di studio o per partecipare a concorsi.

Argomento: Il volume illustra la complessa materia della contabilità pubblica ed esamina la materia succeduta dal principio generale dell' autonomia pubblica e delle definizioni di contabilità pubblica, con un glossario ai profili maggiormente significativi della procedura di contabilità pubblica, delle contabilità più innovative e della pianificazione della contabilità. Il libro risulta di facile consultazione e di lettura agevole, utile per gli operatori del settore e per quanti abbiano interesse ad approfondire la materia per ragioni di studio o per partecipare a concorsi.

Nella relazione Anac al parlamento i dati sulle modalità di scelta dei contraenti

Appalti, la gara è un optional

Procedure negoziate o **affidamenti diretti** nel 66% dei casi

Affidato con procedure negoziate o in via diretta il 65,6% dei contratti. In calo del 20% le procedure aperte che vengono usate soprattutto dalle centrali di committenza. È questo il quadro che emerge dalla lettura della relazione dell' Autorità nazionale anticorruzione presentata al Parlamento il 6 luglio scorso che vede una sensibile riduzione delle procedure concorrenziali aperte e un aumento degli **affidamenti** con al massimo 5 o 10 concorrenti.

Sotto il profilo delle modalità di **affidamento** nonostante diminuiscano le procedure aperte di oltre il 20%, la relazione Anac rende evidente che aumentano sensibilmente le procedure ristrette (in senso lato) (procedure ristrette e sistema dinamico di acquisizione) che portano nel totale a ben il 67,6% il valore dei contratti affidati con tali tipologie. Dato, tra l'altro, in aumento di oltre 7 punti percentuali rispetto al 2015.

In merito alle modalità di scelta del contraente in termini di numerosità, nel 2016 sono state assegnate circa il 21,3% delle gare con la procedura aperta. Mentre, complessivamente, nel 41,6% e nel 24,0% dei casi (per un totale di ben il 65,6%) le stazioni appaltanti hanno utilizzato la procedura negoziata (con o senza bando) o l' **affidamento diretto**.

Per quanto riguarda gli importi, nel 2016 la procedura aperta si conferma la modalità con cui si affida il maggior importo dei contratti pubblici (circa il 43,0%); modalità di **affidamento** che però è diminuita rispetto al 2015 (-20,3%) a favore delle procedure ristrette (+35,6%) e soprattutto a favore del sistema dinamico di acquisizione che nel 2016 è aumentato sensibilmente (+420,7%). In effetti, nota l' Anac nella relazione, con quest' ultima modalità di acquisizione interamente **elettronica** le stazioni appaltanti riescono sia a ridurre i tempi di pubblicazione dei bandi sia ad ottenere maggiore flessibilità nel soddisfare le proprie esigenze.

A livello di importo seguono poi le procedure negoziate (con e senza bando) che nel complesso assorbono circa il 25,3% del totale, nonché il sistema dinamico di acquisizione e le procedure ristrette (12,9 e 11,7% del totale annuo).

Nel dettaglio, la relazione offre un' analisi comparata suddivisa per tipo di **settore** (ordinario e speciale) o per tipologia di contratto (lavori, **servizi** e forniture), per macro-tipologia di stazione appaltante, del

ItaliaOggi

APPALTI PUBBLICI

18 agosto 2017 29

Nella relazione Anac al parlamento i dati sulle modalità di scelta dei contraenti

Appalti, la gara è un optional

Procedure negoziate o **affidamenti diretti** nel 66% dei casi

Figura a cura di ANDREA MASCOLO
Nella relazione Anac al Parlamento il 6 luglio scorso che vede una sensibile riduzione delle procedure concorrenziali aperte e un aumento degli **affidamenti** con al massimo 5 o 10 concorrenti. Sotto il profilo delle modalità di **affidamento** nonostante diminuiscano le procedure aperte di oltre il 20%, la relazione Anac rende evidente che aumentano sensibilmente le procedure ristrette (in senso lato) (procedure ristrette e sistema dinamico di acquisizione) che portano nel totale a ben il 67,6% il valore dei contratti affidati con tali tipologie. Dato, tra l'altro, in aumento di oltre 7 punti percentuali rispetto al 2015.

lanti riescono sia a ridurre i tempi di pubblicazione dei bandi sia ad ottenere maggiore flessibilità nel soddisfare le proprie esigenze. A livello di importo seguono poi le procedure negoziate (con e senza bando) che nel complesso assorbono circa il 25,3% del totale, nonché il sistema dinamico di acquisizione e le procedure ristrette (12,9 e 11,7% del totale annuo). Nel dettaglio, la relazione offre un' analisi comparata suddivisa per tipo di settore (ordinario e speciale) e per tipologia di contratto (lavori, servizi e forniture), per macro-tipologia di stazione appaltante, del settore prevalenza di importi. Gli importi centrali e il settore prevalenza, in rapporto ai Codici identificatori gara (Cig) perfezionati, utilizzano procedure negoziate o affidamenti diretti rispettivamente per ben il 86,9% e il 80,6%. Tuttavia a livello di importo il settore prevalenza utilizza per ben il 78,9% la procedura aperta e ristrette rispetto al 56,4% utilizzato dagli organi centrali. Il settore sanità, come già es evidenziato, in considerazione del processo di aggregazione della domanda risulta essere il settore che, sia a livello di importi, sia a livello di importi, effettua più procedure aperte e ristrette (Cig 37,4% - importi: 74,4%). Le centrali di committenza, che per loro natura svolgono un ruolo di supporti soprattutto per le stazioni appaltanti, risultano a essere la classe che in assoluto effettua più procedure aperte e ristrette (Cig: 65,8% - importi: 92,1%).

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
È una sezione dedicata su www.italioggi.it/specialeappalti

Il giudizio dell'Authority sulla gestione liti da parte di Anas

Tre anni per definire un contenzioso

Tre anni per definire un contenzioso in materia di appalti sono troppi. È quanto ha affermato l'Anac nella delibera n. 14 giugno 2017 n. 643 con la quale si è pronunciata in merito alla gestione del contenzioso di Anas dopo una ispezione durata quasi un anno e che ha avuto un esito: contestazione scorte prima del nuovo corso dettato dalla presidenza di Gianni Arsenizi. Infatti dal 2015 l'Anas ha varato un Piano straordinario di completamento del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e ha adottato delle specifiche Linee guida per la valutazione delle riserve. Sui risultati di questo piano l'Anac ha comunque chiesto ad Anas un aggiornamento per fine anno così da verificare se le anomalie degli scorsi anni sono in via di soluzione. La situazione analizzata (2012/2015) riguardava in primo luogo il contenzioso con definizione 10,8 miliardi di cui 8,8 miliardi relativi a riserve iscritte sui lavori (servizi di ingegneria, fase di gara e fase di esecuzione) e 2 per esproprio, indennità, gestione del patrimonio, responsabilità civile verso terzi ecc.

La situazione analizzata (2012/2015) riguardava in primo luogo il contenzioso con definizione 10,8 miliardi di cui 8,8 miliardi relativi a riserve iscritte sui lavori (servizi di ingegneria, fase di gara e fase di esecuzione) e 2 per esproprio, indennità, gestione del patrimonio, responsabilità civile verso terzi ecc. Per quanto riguarda il contenzioso stragiudiziale gli accordi hanno attivati ma non ancora perfezionati erano 77 per un importo dei lavori pari a 2,5 miliardi e un importo delle riserve pari a 1,4 miliardi. Le riserve iscritte con procedura da attivare erano relative a 163 procedimenti, per un importo lavori di 6,2 miliardi e un importo riserve pari a 1,5 miliardi. Infine le riserve di contenzioso generale con procedura ancora da attivare riguardavano lavori pari a 4,2 miliardi con un importo riserve pari a 1,6 miliardi. Per l'Anas la principale criticità emersa in relazione alle procedure di accordo bonario è l'impiego da parte di Anas spa di un arco di tempo ben maggiore rispetto a quello descritto dal termine temporale che l'art. 246 del d.lgs n. 163/2006 (codice allora vigente) stabilisce per le singole fasi della procedura (circa 150 giorni per contratti inferiori a 10 milioni); infatti, i procedimenti di accordo bonario attivati da Anas spa superano spesso la durata di tre anni.

Uno dei problemi segnalati da Anas è riconducibile ad Anas e che i problemi derivano anche da un utilizzo improprio, ormai consolidato nel corso dell'attività della riserva da parte delle imprese. Anche per l'Autoreità effettivamente le richieste di accordo bonario sono molto elevate rispetto all'importo dei contratti, con punte fino al 200%, mentre gli accordi vengono raggiunti per importi medio-alti inferiori, con una media di circa il 13-14% di quanto richiesto per gli accordi bonario definiti dalla Commissione ex art. 246 del d.lgs n. 163/2006 e di circa il 18% per quelli conclusi dalla Commissione del procedimento. Tutto ciò contrasta con la ratio dell'istituto dell'accordo bonario e dell'uso una situazione critica che, però, alla luce delle azioni poste in essere da Anas, dovrebbe migliorare nei prossimi mesi.

SENTENZA CDS

Concessionari, obbligo di evidenza pubblica

È immediatamente operativo l'obbligo di evidenza pubblica (all'80% dei contratti da affidare) per i titolari di concessionari di importo superiore a 150.000 euro non affidate in gara, i concessionari hanno però 24 mesi (fino al 19 aprile 2018) per uniformarsi all'obbligo. Lo afferma il Consiglio di Stato, sezione quinta, con la sentenza del 27 luglio 2017, n. 3701 che affronta una questione interpretativa concernente l'applicazione dell'articolo 177, comma 1, d.lgs n. 50/2016 che ha interpretato l'obbligo per i concessionari di evidenza pubblica (già esistenti o di nuova costituzione) di affidare in gara (per l'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 mila euro) mediante procedura a evidenza pubblica. La questione interpretativa risulta dai giudici riguardava la decorrenza dei 24 mesi previsti dalla norma (e i concessionari vi adeguano alle predette disposizioni entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice). La formulazione letterale della norma dispone i giudici, concludono univocamente alla conclusione secondo cui l'obbligo di evidenza pubblica è immediatamente operativo e il termine di 24 mesi non si applica (finalità, «entro» e non «partire da») il quale deve essere raggiunto l'adempimento minimo dell'80% di contratti affidati mediante gara. Ciò comporta quindi che, «non a meno» che i precedenti contratti vengono a scadenza, i nuovi contratti devono, «in via di solito», essere affidati mediante gara. Qualcuni interpretazioni diverse potrebbero scaturire ad un'erroneo (irragionevole o non professionalmente) sotto il profilo temporale del nuovo assetto pro-concorrenziale, lo sostiene, in legge nella sentenza n. 3701, il Consiglio di Stato, sezione quinta, che ha respinto le argomentazioni di fatto aggiunte in materia di volta in volta previste dal contratto nelle sue stipule e questo avrebbe «una disparità di trattamento tra nuovi concessionari (immediatamente sottoposti all'obbligo di gara) e vecchi concessionari (costretti solo a partire dal 19 aprile 2018), difficilmente giustificabile sul piano del rispetto del principio di uguaglianza e parità di trattamento tra gli operatori economici».

tipo di modalità di scelta del contraente in termini di numerosità e di importi. Gli organi centrali e il settore previdenza, in rapporto ai Codici identificativi gara (Cig) perfezionati, utilizzano procedure negoziate e/o affidamenti diretti rispettivamente per ben il 86,3% e il 80,6%.

Tuttavia a livello di importo il settore previdenza utilizza per ben il 78,9% le procedure aperte e ristrette rispetto al 56,4% utilizzato dagli organi centrali.

Il settore sanità, come già su evidenziato, in considerazione del processo di aggregazione della domanda risulta essere il settore che, sia a livello di numerosità sia a livello di importi, effettua più procedure aperte o ristrette (Cig: 37,4% - importi: 74,4%).

Le centrali di committenza, che per loro natura svolgono un ruolo di soggetti aggregatori per le stazioni appaltanti, continuano a essere la classe che in assoluto effettua più procedure aperte o ristrette (Cig: 65,8% - importi: 92,1%).

Si conferma, come nel recente passato, che le procedure bandite dalle stazioni appaltanti hanno ad oggetto lotti di importo mediamente sempre più elevato che hanno raggiunto nel 2016 il valore medio più alto degli ultimi cinque anni, con penalizzazione delle piccole e medie imprese.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

sentenza cds

Concessionari, obbligo di evidenza pubblica

È immediatamente operativo l'obbligo di evidenza pubblica (sull'80% dei contratti da affidare) per i titolari di **concessioni** di importo superiore a 150.000 euro non affidate in gara; i concessionari hanno però 24 mesi (fino al 19 aprile 2018) per uniformarsi all'obbligo. Lo afferma il **Consiglio** di stato, sezione quinta, con la sentenza del 27 luglio 2017, n. 3703 che affronta una questione interpretativa concernente l'applicazione dell'articolo 177, comma 1, dlgs n. 50/2016 che ha espressamente previsto l'obbligo per i soggetti **pubblici** e privati titolari di **concessioni** di lavori o di **servizi pubblici** (già esistenti o di nuova aggiudicazione) di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, **servizi** e forniture relativi alle **concessioni** di importo superiore a 150 mila euro mediante procedura a evidenza pubblica.

La questione interpretativa risolta dai giudici riguardava la decorrenza dei 24 mesi previsti dalla norma (le concessionarie «si adeguano alle predette disposizioni entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente **codice**»). La formulazione letterale della norma dicono i giudici, «conduce univocamente alla conclusione secondo cui l'obbligo di evidenza pubblica è immediatamente operativo e il termine di 24 mesi è soltanto un termine finale, «entro» (e non a partire da) il quale deve essere raggiunta l'aliquota minima dell'80% di contratti affidati mediante gara». Ciò comporta quindi che, mano a mano che i precedenti contratti vengono a scadenza, i nuovi contratti devono, «sin da subito», essere affidati mediante gara.

Qualsiasi interpretazione diversa «porterebbe anche ad un differimento irragionevole (e non predeterminabile sotto il profilo temporale) del nuovo assetto pro-concorrenziale».

In sostanza, si legge nella sentenza, ai 24 mesi andrebbe di fatto aggiunto la durata di volta in volta prevista dal contratto nelle more stipulato e questo creerebbe «una disparità di trattamento tra nuovi concessionari (immediatamente sottoposti all'obbligo di gara) e vecchi concessionari (sottoposti solo a partire dal 19 aprile 2018), difficilmente giustificabile sul **piano** del rispetto del principio di uguaglianza e parità di trattamento tra gli operatori economici».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 18 Agosto 2017 29

Nella relazione Anac al parlamento i dati sulle modalità di scelta dei contraenti

Appalti, la gara è un optional Procedure negoziate o affidamenti diretti nel 66% dei casi

Figura a cura di ANDREA MASCOLINI

Affidato con procedure negoziate o in via diretta il 66,6% dei contratti in calo del 20% le procedure aperte che vengono usate soprattutto dalle centrali di committenza. È questo il quadro che emerge dalla lettura della relazione dell'Autorevole commissione presentata al Parlamento il 6 luglio scorso che vede una sensibile riduzione delle procedure concorrenziali e un aumento degli affidamenti con al massimo 5 o 10 concorrenti.

Sotto il profilo delle modalità di affidamento non si diminuiscono le procedure aperte di oltre il 30%, la relazione Anac rende evidente che aumentano invece di molto le procedure ristrette in senso lato (procedure ristrette e sistema dinamico di acquisizione) che portano nel totale a ben il 67,6% il valore dei contratti affidati con tali tipologie. Dato, tra l'altro, in aumento di oltre 7 punti percentuali rispetto al 2015.

In merito alle modalità di scelta del contraente in termini di numerosità, nel 2016 sono state assegnate circa il 21,2% delle gare con la procedura aperta. Mentre, complessivamente, nel 41,6% del 2016 dei casi (per un totale di ben 85.957) le stazioni appaltanti hanno utilizzato la procedura negoziata con senza bandi e affidamento diretto.

Per quanto riguarda gli importi, nel 2016 la procedura aperta si conferma la modalità con cui si affida il maggior importo dei contratti pubblici (circa il 43,0%); modalità di affidamento però è diminuita rispetto al 2015 (-20,3%) a favore della procedura ristretta (+35,6%) e soprattutto a favore del sistema dinamico di acquisizione che nel 2016 è aumentato sensibilmente (+40,7%). In effetti, nota l'Anac nella relazione, con quest'ultima modalità di acquisizione interamente elettronica le stazioni appaltanti riescono a ridurre i tempi di pubblicazione dei bandi ed ottenere maggiore possibilità nel soddisfare le proprie esigenze (senza bandi) che nel complesso assicurano circa il 20,3% del totale, nonché il sistema dinamico di acquisizione e le procedure ristrette (+12,3 e +1,7% del totale annuo).

Nel dettaglio, la relazione offre un'analisi comparata suddivisa per tipo di settore (ordinario e speciale) e per tipologia di contratto (lavori, servizi e forniture), per macro-tipologia di stazione appaltante, del tipo di modalità di scelta del contraente in termini di numerosità e di importi. Gli organi centrali e il settore procedure, in rapporto ai codici identificativi para Cig (perfezionati), utilizzano procedure negoziate o affidamenti diretti rispettivamente per ben il 58,9% e il 80,6%.

Tuttavia a livello di importo per ben il 78,9% le procedure aperte o ristrette rispetto al 66,6% utilizzato dagli organi centrali.

Il settore sanità, come già è stato evidenziato, in considerazione del numero di assegnazione della domanda risulta essere il settore che, sia a livello di numerosità sia a livello di importo, effettua più procedure aperte o ristrette (Cig 31,6%; importo: 14,4%).

Le centrali di committenza, che per loro natura producono un crudo di soggetti sottoposti per le stazioni appaltanti, continuano a essere la classe che in assoluto effettua più procedure aperte o ristrette (Cig: 65,8% - importi: 51,6%).

Si conferma, come nel recente passato, che le procedure bandite dalle stazioni appaltanti hanno un appetito forte di importo medio-basso e di importo medio-alto che hanno raggiunto nel 2016 il valore medio più alto degli ultimi cinque anni, con penalizzazione delle piccole e medie imprese.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italaoggi.it/specialeappalti

Il giudizio dell'Authority sulla gestione liti da parte di Anas

Tre anni per definire un contenzioso

Tre anni per definire un contenzioso in materia di appalti non sono troppi. È quanto ha affermato l'Anac nella delibera 14 giugno 2017 n. 543 nella quale si è pronunciata in merito alla gestione del contenzioso di Anas dopo una ispezione durata quasi un anno e che ha avuto nel oggetto controversie sorte prima del nuovo corso dettato dalla presidenza di Gianni Arsenau.

Infatti dal 2015 l'Anas ha varato un Piano straordinario di contenimento del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e ha adottato anche la specifica linea guida per la valutazione delle riserve. Sui risultati di questo piano l'Anac ha emanato il comunicato del 14 giugno 2017 n. 543 con il quale si è pronunciata in merito alla gestione del contenzioso di Anas dopo una ispezione durata quasi un anno e che ha avuto nel oggetto controversie sorte prima del nuovo corso dettato dalla presidenza di Gianni Arsenau.

La valutazione analizzata (2012/2015) riguardava in primo luogo il contenzioso non definito: 10,6 miliardi di cui 8,6 miliardi relativi a riserve iscritte nei lavori (servizi di ingegneria, fase di gara e fase di esecuzione) e 2 per espropri, indennità, gestione del patrimonio, responsabilità civile verso terzi.

Gli 8,6 miliardi di contenzioso per lavori sono suddivisi tra contenziosi pendenti in sede giudiziale e contenziosi pendenti. Per quanto riguarda il contenzioso giudiziale la situazione vede pendenti 13 procedimenti relativi a servizi di ingegneria per un importo di riserve pari a 0,5 miliardi per la fase di gara e uno di 202 procedimenti, con un importo riserve di 0,4 miliardi. La parte del lotto la faceva la fase di esecuzione con 272 procedimenti, per un importo riserve di 3,4 miliardi.

Per quanto riguarda il contenzioso stragiudiziale gli accordi bonari attivati ma non ancora perfezionati erano 77 per un importo dei lavori pari a 2,5 miliardi e un importo delle riserve pari a 1,4 miliardi. La riserva iscritta con procedura da attivare erano relative a 146 procedimenti, per un importo lavori di 5,2 miliardi e un importo riserve pari a 1,5 miliardi. Infine le riserve da attivare riguardavano lavori pari a 4,5 miliardi con un importo riserve pari a 1,6 miliardi.

Per l'Anac la partecipazione crescente in relazione alle procedure di accordo bonario a 77 da parte di Anas spa di un arco di tempo ben maggiore rispetto a quello deducibile dai termini temporali che l'art. 240 del dlgs n. 163/06 (codice allora vigente) stabilisce per lo stoppage della procedura (circa 150 giorni per contratti oltre 10 milioni e circa 90 giorni per contratti inferiori a 10 milioni); difatti, i procedimenti di accordo bonario attivati da Anas spa superano spesso la durata di tre anni.

Uno dei problemi segnalati da Anac è ricorrenza di un utilizzo improprio, ormai consolidato nel tempo, dell'istituto della riserva da parte delle imprese. Anche per l'Autorevole Authority risulterebbe che le richieste di riserve sono molto spesso rispetto all'importo del contratto, con punte fino al 300%, mentre gli accordi vengono raggiunti per importi notevolmente inferiori, con una media di oltre il 12-14% di contenzioso per gli accordi bonari definiti dalla Commissione del procedimento. Tutte ciò contrasta con la ratio dell'istituto dell'accordo bonario e dell'era una situazione critica che, però, alla luce della azione posta in essere da Anas, andrebbe migliorata nei prossimi mesi.

SENTENZA CDS

Concessionari, obbligo di evidenza pubblica

È immediatamente operativo l'obbligo di evidenza pubblica dell'80% dei contratti da affidare per i titolari di concessioni di importo superiore a 150.000 euro non affidate in gara; i concessionari hanno però 24 mesi (fino al 19 aprile 2018) per uniformarsi all'obbligo. Lo afferma il Consiglio di stato, sezione quinta, con la sentenza del 27 luglio 2017, n. 3703 che affronta una questione interpretativa concernente l'applicazione dell'articolo 177, comma 1, dlgs n. 50/2016 che ha espressamente previsto l'obbligo per i soggetti pubblici e privati titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici (già esistenti o di nuova aggiudicazione) di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 mila euro mediante procedura a evidenza pubblica.

La questione interpretativa risolta dai giudici riguardava la decorrenza dei 24 mesi previsti dalla norma (le concessionarie «si adeguano alle predette disposizioni entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice»). La formulazione letterale della norma dicono i giudici, «conduce univocamente alla conclusione secondo cui l'obbligo di evidenza pubblica è immediatamente operativo e il termine di 24 mesi è soltanto un termine finale, «entro» (e non a partire da) il quale deve essere raggiunta l'aliquota minima dell'80% di contratti affidati mediante gara». Ciò comporta quindi che, mano a mano che i precedenti contratti vengono a scadenza, i nuovi contratti devono, «sin da subito», essere affidati mediante gara. Qualsiasi interpretazione diversa «porterebbe anche ad un differimento irragionevole (e non predeterminabile sotto il profilo temporale) del nuovo assetto pro-concorrenziale». In sostanza, si legge nella sentenza, ai 24 mesi andrebbe di fatto aggiunto la durata di volta in volta prevista dal contratto nelle more stipulato e questo creerebbe «una disparità di trattamento tra nuovi concessionari (immediatamente sottoposti all'obbligo di gara) e vecchi concessionari (sottoposti solo a partire dal 19 aprile 2018), difficilmente giustificabile sul piano del rispetto del principio di uguaglianza e parità di trattamento tra gli operatori economici».